

Feltre

Il tradizionale appuntamento degli abitanti dei quattro quartieri

La sera delle cene

Migliaia di persone, concentrate in quattro diversi punti della città, hanno preso parte l'altra sera alle cene organizzate dai quattro quartieri che si contenderanno questo pomeriggio l'ambito Pallo di Feltre. Si è trattato di un importante momento di socializzazione che ha coinvolto numerosissimi volontari nella preparazione di gradevoli menù a base di specialità tipiche locali, annaffiate da ettolitri di buon vino che hanno favorito il protrarsi fino alle prime ore dell'alba di balli e danze.

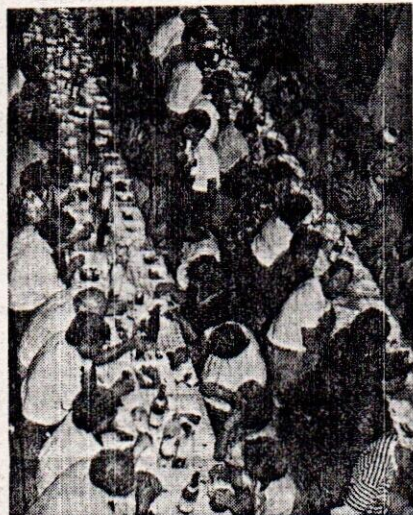
Al di là dell'aspetto puramente ricreativo, comunque, i responsabili dei quartieri hanno ottenuto una prova tangibile di come gli sforzi per la

buona riuscita della manifestazione siano incoraggiati e apprezzati da tutti i feltrini.

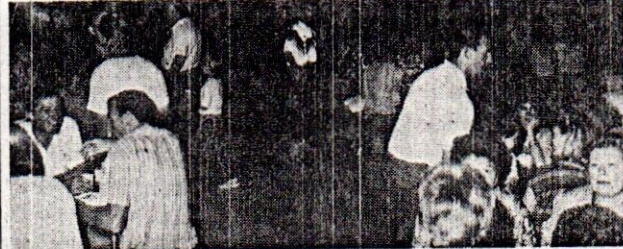
Il quartiere Castello ha dato appuntamento ai propri sostenitori sul prato adiacente l'edificio medievale e lungo tutto il Colle delle Capre. Portoria ha allestito il banchetto conviviale in località Tortesan, appena fuori e mura, mentre Santo Stefano ha preparato una grande tavola lungo tutta via Bilelino, con la partecipazione del cabarettista Anatoli Balez. Fatica doppia invece per il quartiere Duomo, che sabato scorso aveva organizzato, in vista della grande cena che si è tenuta ieri sera a Campogorgio, ben cinque cene, una in ogni



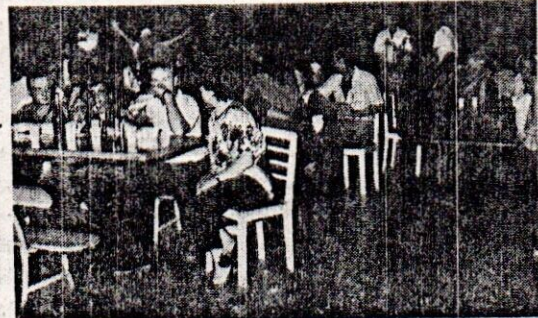
Il quartiere «Duomo».



Santo Stefano.



Portoria.



La cena del «Castello».



Integrare con la re

Sabato prossimo alle 17, il tenente colonnello Franco Cravarezza, comandante del Battaglione Alpini Feltre, lascerà la caserma Zannetelli dopo un anno di servizio per assumere un incarico di stato maggiore come capo ufficio del corpo d'armata a Bolzano. Lo sostituirà al comando il tenente colonnello Edy Zagonel, dal Primiero.

Il tenente colonnello Franco Cravarezza ha lavorato molto in questi mesi per favorire l'integrazione dei giovani militari con la realtà sociale e culturale feltrina. I giovani infatti, sono portati a riversare le loro legittime esigenze in un contesto sociale che non è il loro.

La metà dei giovani presenti a Feltre proviene da una provincia ed una regione diverse, in modo particolare dall'Emilia Romagna. Il problema che si pone costantemente per chi, come Franco Cravarezza, ama seguire con attenzione i «propri» ragazzi è quello di ricercare delle possibili valvole di sfogo per la libera uscita delle reclute.

Quello che secondo Cravarezza è necessario, soprattutto, è creare un clima di simpatia con la popolazione, la quale deve guardare al giovane militare con meno diffidenza.

C'è bisogno, dunque, che Feltre si attivi per trovare un qualche cosa in più da offrire ai militari. La città infatti è del tutto sprovvista di adeguati luoghi di ritrovo. Lo stesso cinema (uno è anche a luci rosse), chiude i battenti per qualche mese all'anno. Il comando della caserma di Feltre si è già mosso in questo senso, individuando all'interno del Foro Boario un'area sportiva che consenta di trovare un punto di incontro immediato con la popolazione, soprattutto quella giovane. La recente convenzione siglata tra il consiglio di Feltre del Csi e il Battaglione Alpini Feltre assume proprio questo significato, nell'ottica anche di un utilizzo congiunto dei nuovi impianti sportivi che sono in corso di realizzazione a cura del Battaglione Feltre.

Con la popolazione, come evidenzia Cravarezza, un certo dialogo è sempre stato, e perché nella nostra permane un certo del militare, nel che i nostri vecchi no combattuto in persona e il legame la tradizione e il mento militare potente a considerarsi come uno di glia.



Il ten. col. Franco Cravarezza

Ma le necessità n ri, spiega il comane fanno ricercare un tipo di integrazione la città, ovvero operativa. Il comar cendosi portavoce esigenze di cari operativo del Batt ne (si tratta pur se di sfornare dei s addestrati) dovreb vorire la concessio aree vicine alla cas atte ad effettuare l stramento.

Per trovare un di addestramento ciente, occorre anc lunga distanza, perché il feltrino tutti i vincoli amb li, urbanistici e pe gistici, non offre possibilità, neppur i poligoni di tiro.

L'operatività a parto, dunque, vie ramente pregiat dalla carenza dei di addestramento. Il rapporto con torità, tiene comur far notare Cravare sempre stato buo quanto le richiest ciole non sono ma deluse. L'eredità tenente colonnello co Cravarezza las proprio sostituto, e altro cospicua.

Roberto I

Facen, vince la macelleria Scopel

Continua a crescere in qualità il torneo di calcio a sette «Memorial Moreno Perotto», organizzato dagli amatori calcio Facen, giunto quest'anno alla seconda edizione. Il torneo, svoltosi nel campo da calcio dell'area attrezzata del paese, ha visto la partecipazione di otto squadre militanti nelle formazioni feltrine di prima e seconda categoria. Di notevole interesse tattico e tecnico alcune partite del girone eliminatorio, che hanno messo in luce delle buone individualità come Zatta, Perotto, D'Al-

sulla Juventina per quattro reti a uno. La vittoria finale è andata alla macelleria Scopel per tre reti a uno. Al secondo posto il bar Inter club, al terzo la Juventina Mugnai, al quarto il bar Luna, seguito nell'ordine dal bar Sporting, l'azzurra Facen, il bar Fiave Carpen, il bar Alpego Belluno.

Sono stati inoltre premiati Renzo Perotto della macelleria Scopel come miglior marcatore con sette reti e Loris Caruzzo del bar Alpego Belluno quale miglior portiere con cinque parate.

supermercato



a»



Saverio Donazzolo

«Centro servizi? E' un doppione»

globali e il Psi
ell'artista a
ento i suoi
itici»; che
io per una
perplexità
di Crema
supporto
Dc per la
rriera poli-
tare ammi-
ste e, ad
vengano
nti censo-
ro la Dc
sta difen-
li un parti-
le.
ilio Neri

Centro servizi agricoli e centro commerciale in comune di Sedico. La Coldiretti lo vede come un trait-d'union fra domanda e offerta nel comparto agroalimentare della provincia. Dello stesso parere invece non è il presidente della cooperativa Lattebusche che attualmente ha in mano il 78 per cento del mercato lattiero caseario della provincia. Saverio Donazzolo, non contesta il progetto in sé stesso, anzi ne conferma la validità, ma sottolinea alcuni aspetti che fanno vedere questo progetto,

al di là dei consensi ottenuti, sotto una logica diversa.

«Il centro servizi - dice Donazzolo - mi trova concorde a patto però che questo vada a servizio dell'intera economia agricola con una gestione non di parte, ma in collaborazione tra le varie forze che rappresentano il mondo agricolo provinciale, fra le quali le tre organizzazioni di categoria. Si rischia altrimenti di creare un'altra «parrocchia», con uno spreco enorme di denaro. Allora si al centro servizi, ma con l'ap-

porto dell'intero mondo produttivo provinciale del settore. E questo l'ho ribadito sia in Comunità montana che in consiglio di amministrazione della nostra cooperativa.

Questo centro servizi e centro commerciale di Sedico, può certamente servire per le piccole realtà, ma non si può parlare di una sua portata a livello provinciale. Per noi di Lattebusche questa nuova realtà è un doppione.

Essa sorgerà infatti lungo la stessa direttrice di Lattebusche, in un'area abbastanza chiusa.

Un centro commerciale di questo tipo, secondo noi, deve esportare immagine e per farlo deve avere una posizione favorevole che noi indichiamo lungo la direttrice Vittorio Veneto-Cortina. Non dimentichiamo infatti, che noi produciamo in eccedenza al fabbisogno provinciale. Attualmente Lattebusche sta operando per cercare di allargare il mercato, agganciandosi ad altre realtà casearie della Lombardia e del Piemonte. Perché solo questo è il futuro per noi.

Pronti per lo Ski college

Con il prossimo mese prenderà il via a Falcade lo Ski college per atleti. Sarà un'esperienza nuova che darà il via ad una collaborazione concreta tra mondo sportivo e scuola. Se ne è parlato ieri pomeriggio nell'incontro che si è svolto all'istituto alberghiero di Falcade presenti il presidente della Fisi veneta Graziano Polazzon, l'on. Beniamino Brocca, il presidente della Fisi nazionale gen. Carlo Valentino, il prof. Francesco Conconi, il maestro Roberto Conten-

Tutti i relatori hanno

sottolineato l'importanza di questa scuola nell'ambito della Fisi. Conconi si è soffermato sulla ricerca scientifica in campo sportivo; Roberto Conten-

Palio di Feltre. Il Duomo vince la staffetta dei quartieri

Anche ieri sera Feltre ha vissuto un momento davvero straordinario. Per la seconda volta in una settimana, migliaia e migliaia di persone si sono ritrovate (nel nuovo centro in occasione del Giro delle Mura e nella Cittadella ieri sera) per assistere a degli entusiasmanti eventi sportivi. Se si considera poi che oggi pomeriggio le presenze saranno ancora più massicce, c'è proprio da aspettarsi un autentico assedio. Ieri sera si è svolta la prima delle quattro gare tra i quartieri per l'assegnazione del pallo che questo pomeriggio andrà

in quartiere vincitore. Ha avuto infatti luogo la staffetta da piazza Maggiore lungo via Paradiso, via Mezzaterra e cambio del testimone nella piazza stessa. La vittoria, dopo una gara ricca di colpi di scena e combattuta fino all'ultimo minuto è andata al quartiere Duomo (la squadra formata da Barp, Battistel e Milani comprendeva un elemento del calibro di Jonny Schievenin) che si è aggiudicato così i primi quattro punti, seguito da Santo Stefano, Castello e Portoria rispettivamente con tre, due e un punto.

ISOREN

IL TERMOINTONACO®

CALDANE ISOLANTI

LA CADORINA LATERIZI spa
Tel. 0437/25201 - 22767

i c'era il porto delle zattere

cittadi-
ace dei
vevano
perano
lacciato
pren-
un pic-
e a por-
gittimo
no per
il piano
lava di
stego e
con la
a che si
arola a

Rimini o a Jesolo.

Poi, come ben s'è visto, non se ne fece nulla ed il progetto rimase una semplice e quasi ingenua utopia. Si faceva affidamento (poi rivelatosi delusione) sul «filone terso» delle acque del Piave che appariva come una grande piscina naturale. Ma le lotte di allora contro ulteriori derivazioni dalle acque del Piave andarono in fumo ed il «filone» si assottigliò sempre più. Poi vennero gli

anni del Vajont e dell'alluvione del 1966, le opere di arginatura del fiume, le strade, i parcheggi, il palaghiaccio, e addio progetto! Forse è meglio così, era proprio un'utopia romantica e nulla più. Qualcosa, però, si è fatto: la piscina. Ma non è la «stanzioncina balneare» allora vagheggiata, è solo un lembo di mare confezionato mentre, fuori, «la» Piave scorre esile e non mormora più.

Dino Bridda

IL GAZZETTINO 5/8/90

Ieri le prime vere gare tra gli agguerriti quartieri

Staffetta al Duomo Ma sul traguardo è già gran polemica



Il Drappo di Murer

Dalla staffetta ai «fuochi»

Non è Palio finché non c'è gara. Tutto il resto è preparazione e vigilia: il momento vero è quando il giudice dà il via alla prima prova, la staffetta, nell'atmosfera cinquecentesca di piazza Maggiore, con i Palazzetti di Cingolani da un lato e le austere figure di Vittorino da Feltre e Panfilo Castaldi dall'altro. La staffetta, conclusasi verso le 23 ha visto l'affermazione della squadra del Duomo, seguita dai quartieri di S. Stefano, Castello e Port'Orta. La gara sembrava essere terminata nel modo più lineare possibile, quando, appena dopo aver tagliato il traguardo, ecco il colpo di scena. Alcune squadre hanno presentato reclamo: l'enorme folla assestata lungo il percorso sembra aver ostacolato i concorrenti, in particolare quelli di Castello e Port'Orta. I giudici hanno stabilito così di prendere le opportune decisioni solo dopo aver raccolto i pareri dei commissari di gara lungo il tracciato. La staffetta del Duomo era composta da Schievenin, Milani, Battistel e Barpi; di S. Stefano da Fregona, Mione, Milani e Santomaso; del Castello da R. Zatta, L. Zatta, Marcon e Dal Magro; di Port'Orta da Zatta, Schenai, Bridda e Coletti. Tutto il resto è spettacolo che attira l'attenzione della gente assestata lungo le strade e sulla piazza ad ammirare ed applaudire la fiaccolata dei quartieri, gli sbandieratori con i caratteristici costumi e le abili evoluzioni, gli 80 acrobati spagnoli con i sette piani di piramidi umane. Ogni spettacolo viene intervallato dalle suggestive musiche medievali dei Drum Sam, frutto di una ricerca lunga e approfondita. A chiusura di serata gli sguardi si sono rivolti agli sfavillanti colori dei

fuochi artificiali davanti alla chiesa di S. Rocco, preludio di una nuova giornata, ricca di emozioni e di suggestioni.

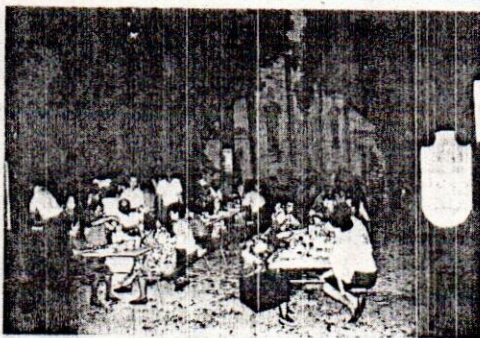
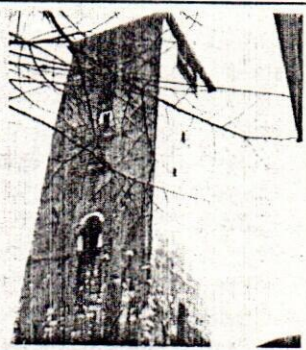


Port'Orta, uno dei quattro angoli del Palio «delle cene»

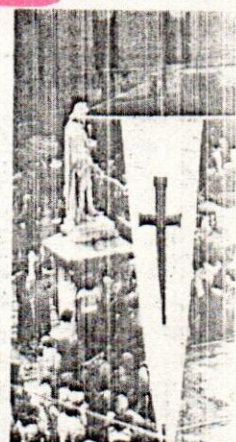
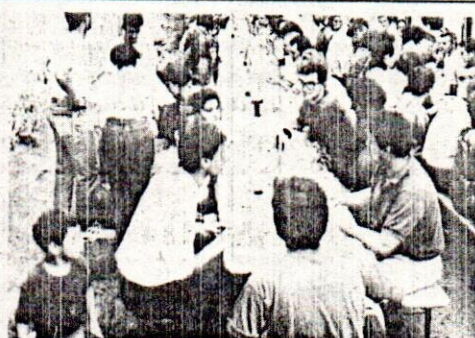
In circa 1600 hanno gustato i menu dei quartieri Metti un Palio... a cena

Sono durate fino a notte fonda le cene dei quartieri che hanno richiamato per le strade di Feltre migliaia di persone attirate dal clima di festa di questi giorni di Palio, dagli ottimi menù predisposti dai singoli quartieri, dalle orchestre che con maggiore e minore capacità hanno allietato la serata di chi mangiava e di chi semplicemente si è spostato da un rione all'altro per curiosità, commentare e scambiare pronostici nella calda serata agostana. Trecento i partecipanti alla cena del Castello, più di seicento sotto gli alberi

di Campo Giorgio, quattrocento a Santo Stefano e circa trecento a Tortesen. Suggestivo al Castello, familiare a piazza Tortesen, appetitoso al Duomo, caratteristico a Santo Stefano: ogni quartiere ha siglato in modo speciale la sua cena, raccogliendo consensi e favorevoli impressioni. Dopo questo primo appuntamento, la giornata di ieri è vissuta sulla tensione della vigilia della gara, nel mistero sui partecipanti, tra i giochi dei bimbi e gli spettacoli serali prima del momento principe della serata: la gara della staffetta.



A sin., la cena all'ombra del Duomo - A destra, le lunghe tavolate di S. Stefano - Sopra, il Castello



I boce in campo



Un bimbo si è dipinto il viso

Dopo la sfilata partita da piazza Isola, aperta dal rullo dei tamburi dei quartieri e dai bravi sbandieratori della città di Feltre (che hanno poi dimostrato la loro bravura sullo spiazzo antistante al grande palco allestito per il Palio), i bambini, sotto la guida degli animatori delle ludoteche dell'Usi n. 4, sono diventati per un pomeriggio i protagonisti assoluti di piazza Maggiore: tutto o quasi, fatto per loro e da loro nel Palio dei bambini. Hanno potuto dipingere e dipingersi, giocare, ascoltare fiabe, ammirare burattini, cantare, recitare e suonare, correre e gareggiare sotto gli occhi attenti e stanchi dei genitori che hanno cooperato a rendere più divertente e liberamente vissuta questa giornata. Circa cinque ore di allegria e spensieratezza, dunque, che nemmeno l'afa è riuscita a frenare.

Giovane cade dalla moto 2 costole rotte

LENTIAI - Un giovane di Belluno si è infortunato ieri pomeriggio in Pian di Coltura, una località sopra Lentia: cadendo con la moto Enduro faceva fuori strada. Avvertiti, sono intervenuti sul posto i vigili del fuoco di Feltre, ma Roberto Bassanello, questo il nome del motociclista infortunato, residente a Belluno, si era già diretto da solo e con i suoi piedi fino a Lentia, nonostante la frattura di due costole procuratasi nell'incidente. Il Bassanello è stato così trasportato all'ospedale di Feltre dove è stato medicato dai sanitari.

La proposta è venuta da Daniela Perco, presente all'inaugurazione della mostra su quest'attività

Ad Arina un museo della pastorizia

LAMON - Si è inaugurata domenica scorsa presso le scuole elementari di Arina di Lamon la mostra sulla pastorizia transumante nel feltrino, allestita a cura del locale gruppo Ana. Erano presenti, oltre alla gente del paese che ha collaborato direttamente fornendo parte del materiale, anche i rappresentanti del comune di Lamon e della comunità montana feltrina. Nel salutare gli intervenuti, gli organizzatori hanno sottolineato l'importanza che ha avuto per questo paese la pastorizia transumante, attività che qui, più che altrove, era diffusa fin dai tempi remoti, coinvolgendo

interi famiglie in lunghi spostamenti stagionali tra le alpi bellunesi, trentine e friulane e la pianura veneta. I pastori conducevano una vita estremamente frugale e difficile, alla quale si aggiungevano le ostilità dei proprietari terrieri che non digerivano il passaggio sui loro fondi di greggi con migliaia di capi: tutto ciò creava un clima di diffidenza intorno ai pastori, che crearono nel tempo un gergo ad altri incomprensibile che aveva lo scopo di non farsi capire dalle persone estranee. Questa rivisitazione, oltre che atto d'affetto verso un mondo arcaico che ormai vive solo nei ricordi di qualche an-

ziano o in vecchi oggetti riposti in soffitta, vuole soprattutto rivalutare e documentare una forma di cultura popolare molto particolare o oggi poco conosciuta, attraverso vecchie fotografie, oggetti e numerosi documenti antichi, testimoni della notevole importanza economica di questa attività che nei secoli scorsi ha contribuito con la fornitura della materia prima della lana, al fiorente sviluppo dell'artigianato tessile di Feltre, città della Repubblica Veneta, nonché dell'industria della filatura nel bassanese. Daniela Perco, già autrice di un vasto lavoro di ricerca nel 1982

per conto del Centro di documentazione della cultura popolare del Feltrino, presente all'inaugurazione, ha auspicato la realizzazione in Arina di una sede fissa del materiale raccolto ed ora in possesso della Comunità montana, una sorta di museo al servizio di visitatori e studiosi. In risposta, l'assessore Fulvio Tommasini, in rappresentanza del comune di Lamon, si è dichiarato favorevole alla proposta, evidenziando comunque le difficoltà della sua realizzazione. La mostra rimarrà aperta fino al 19 agosto nelle serate di mercoledì, sabato e domenica; durante la tradizionale sagra della

Madonna della Neve che è iniziata ieri e si concluderà stasera l'orario di apertura della mostra sarà prolungato. Arina, la più popolosa frazione di Lamon, vive così in questi giorni, momenti di festa, di tradizione religiosa e di intrattenimento anche piuttosto particolare. Ne è esempio, questa sera alle 17 l'esibizione acrobatica di Giuliano Calore, sei volte campione del mondo di ciclismo estremo acrobatico, che in sella alla bicicletta riesce a compiere incredibili acrobazie. Per tutto il pomeriggio vi saranno poi giochi per adulti e bambini, musiche e danze e naturalmente una fornita frasca.

Svolta la prima festa

E gli ospiti

NORCEN (s.c.) - La prima «Festa dell'ospite giovane e anziano autogestito» organizzata dal cavalier Orlando Bolgan sabato 28 luglio presso la colonia San Marco da lui diretta è riuscita in modo splendido. Unico neo l'assenza dei rappresentanti del Comune e delle circoscrizioni di Venezia, impossibilitati a partecipare per sopravvenuti impegni. In compenso erano presenti il nuovo sindaco di Pedavena Walter Bonan con il vice sindaco e il predecessore Cesarina

L'interessante manifestazione si è conclusa con una cena comunitaria offerta dalla casa agli invitati, che in precedenza avevano potuto ammirare i costosi lavori di ristrutturazione, da poco conclusi, per adeguare la struttura alle ultime normative in materia di sicurezza e igiene.

LENTIAI - Sono aperte le iscrizioni al 7° concorso fotografico «G. Corbelli» giunto alla 3ª edizione nazionale con il patrocinio della Bnf. I moduli di iscrizione sono

LIRE 1200

Direzione, redazione, amministrazione: piazza dei Martiri n. 34 - Belluno centralino 0437/942224 - fax 0437/941134
Sped. in Abb. Post. Gruppo 1/70

Domenica, 5 agosto 1990

Dovrebbe cominciare oggi l'evacuazione delle truppe. Costituito un esercito popolare

Kuwait, partono gli iracheni?

*Fucilati a Baghdad 121 ufficiali contrari a Hussein
Severe misure della Cee: non comprerà più petrolio*



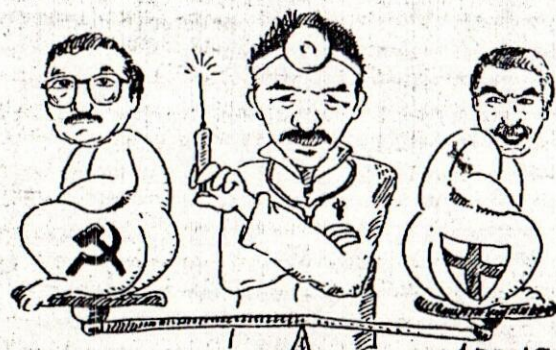
□ NICOSIA - Notizie contrastanti e di segno opposto caratterizzano la cronaca della crisi del Kuwait. Sul piano diplomatico c'è da registrare prima di tutto la durissima presa di posizione della Comunità europea i cui rappresentanti riuniti a Roma hanno deciso praticamente di interrompere qualsiasi rapporto commerciale con l'Iraq e con il Kuwait, rinunciando ad acquistare petrolio da questi due paesi. Finiranno anche le esportazioni, principalmente quelle di armi. Si attende intanto la partenza dei primi contingenti delle truppe irachene d'occupazione, che - come annunciato dal governo di Baghdad - dovrebbero aver inizio oggi.

Servizi nelle pagine 2 e 3

Giunte Il Pri vuole valutare per bene

BELLUNO - Giunta provinciale e giunta comunale di Belluno ancora in alto mare. Infatti, pare proprio che il Pri non si faccia intimorire da pressioni, da illazioni o da false informazioni.

Zampieri a pag. 11



L'AGO DELLA BILANCIA

ANDREA 90

Feltre - Palio Staffetta al Duomo Ma è già polemica

FELTRE - Palio: il Duomo passa in testa vincendo la staffetta, gara che ieri sera ha attirato l'attenzione di migliaia di persone. Secondo S. Stefano, a seguire Castello e Port'Orta.

A pagina 25

Turismo: c'è grande attesa per...

FELTRE IL PALIO

La Gazzetta delle Dolomiti

SPONSOR UFFICIALE

Quattro Inserti Speciali per Quattro Quartieri

GIOVEDÌ 2 AGOSTO

Port'Oria

VENERDÌ 3 AGOSTO

Duomo

SABATO 4 AGOSTO

Castello

DOMENICA 5 AGOSTO

S. Stefano

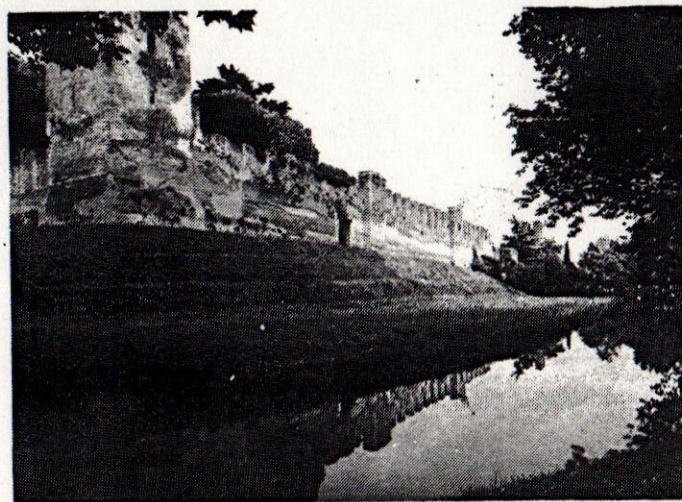
Via al Palio dei «boce» In serata «grandi» di scena

□ Finalmente si entra nel vivo: dopo le cene di quartiere di ieri sera ritmate dal suono dei tamburi, allietate dalle musiche e dagli spettacoli di contorno ed adeguatamente «bagnate» da abbondanti libagioni, oggi si torna in piazza Maggiore per una serie di giochi, di animazioni e di spettacoli dedicati ai bambini. Si inizia alle 15 con la sfilata gommata che partirà da piazza Isola e che sarà aperta dagli sbandieratori della città di Feltre, per salire fino a piazza Maggiore dove si susseguiranno vari giochi: la staffetta, cambiafaccia e maglietta, il fazzoletto, lo sfogliafeltre, le danze. Seguiranno vari spettacoli di animazione tra i quali la caccia al tesoro in lingua inglese a cura del Csl Contacts, lo spettacolo di teatro disegnato con Francesco Padovani e Paolo Tempera, le marionette di Lella Talon, l'ultimo cantastorie di Giovanni Trimeri e l'uccello di fuoco di Pier Paolo Di Giusto. Tutto il Palio dei bambini è organizzato con la collaborazione delle Ludoteche coordinate da Rosanna Canova dell'Ulss n. 4.

Il primo appuntamento con il Palio dei «grandi» è invece alla sera quando dalle nove in poi sarà un susseguirsi entusiasmante di spettacoli, dalle fiaccolate dei quartieri in piazza Maggiore, allo spettacolo degli sbandieratori, alla prima delle gare valevoli per il Palio, quella a staffetta, alle costruzioni acrobatiche di torri umane dei cento componenti del gruppo spagnolo «Castellers de Vilafranca», alle musiche medievali del gruppo «Dramsam» fino al suggestivo spettacolo pirotecnico che chiuderà la giornata.

Marcella Corrà

Questa mattina inaugurazione alla galleria «Rizzarda» Città murate nel Veneto Mostra di foto itinerante



Castelfranco Veneto, le mura a nord-ovest

□ (f.v.) - Alla presenza dell'assessore al turismo Belcaro, s'inaugura oggi alle 10, alla galleria «Rizzarda», la mostra «Città murate e centri fortificati del Veneto», patrocinata dai ministeri per i beni culturali ed ambientali, per i lavori pubblici, per il turismo e lo spettacolo e dall'International castles institute e proposta dalla giunta del Veneto e dal consiglio regionale di Italia nostra. Negli anni che caratterizzano l'impegno di molti per la strenua difesa del patrimonio storico - artistico - ambientale, mancava ancora uno studio attento e puntuale su una realtà ampiamente diffusa in terra veneta. Gli esempi sono innumerevoli: non solo la nostra città, arroccata sul Colle delle Capre, ma anche Castelfranco, Cittadella, Marostica, Este, Montagnana, per citare solo alcuni degli esempi più significativi. Una prima ricognizione, parziale quindi e non definitiva, viene proposta da questa mostra fotografica itinerante.

Si tratta della testimonianza dell'attuale stato di conservazione delle cinte murate e fortificate, ma anche dei progetti già realizzati od

approntati. Un discorso complesso perché accanto ad una metodologia di ordine storico - filologico vengono a porsi altri apporti di non minore importanza. Le conoscenze dell'arte fortificatoria dovrebbero arricchirsi di profonda competenza dei materiali d'uso e della valenza progettuale - urbanistica. In merito la sede feltrina della mostra ha corredato la documentazione fotografica e didascalica di preziosi studi sull'uso dei materiali ed in particolare di quello di Doglioni - Doriguzzi, dal titolo «Dalla città antica alla città medievale. Le muraglie della 'Antiqua usanza' di Feltre: sviluppo storico e cenni descrittivi».

Alle 11, nell'aula magna dello Iulm avranno luogo la presentazione degli atti del convegno di Marostica a cura di Bruno Barucchello, presidente del Consiglio regionale di Italia nostra e la conferenza di Sante Bortolami, curatore del volume «Le città murate nel Veneto».



Marostica, esterno ovest delle mura

a perequazione
Riforma entro l'anno
Stefano Cardì

non fu strage fascista
Nuova inchiesta sulla P2
Nostro servizio

pro pentapartito
*Il segretario regionale dc tenta
di ricucire gli strappi bellunesi*

**travolto
sulla Statale**

ELLE PAGINE INTERNE

**Decreto
per la Torre
di Pisa** **5**
Nostro servizio

**in ripresa
la bilancia
con l'estero** **7**
Nostro servizio

**De Benedetti
lascia
la Sgb** **7**
Nostro servizio

**Accordo
tra Gorby
ed Eltsin** **9**
Nostro servizio

A pagina 4

Legge Mammi e referendum della discordia
**Sinistra Dc polemica
e il Psi mette l'elmetto**
Sarà un settembre di fuoco
di Rossella Santilli

**Bimbo vietnamita
venduto sette volte
ritrova i genitori**

E' RITORNATO alla fine tra le braccia dei suoi genitori un piccolo vietnamita venduto per sette volte a dei trafficanti. Il piccolo era stato ritrovato 12 giorni fa dai poliziotti nella provincia di Lang Son, al confine con la Cina. Il rapimento del piccolo aveva provocato un movimento di solidarietà tra gli amici della famiglia che erano riusciti anche a raccogliere un'ingente somma per facilitare le ricerche. I giornali vietnamiti da tempo denunciano l'esistenza di una tratta di bambini in direzione della Cina dove, soprattutto le ragazze, vengono rivenduti da bande di sequestratori.

Feltre
**Quartieri
Inizio
alla sfida
nel nome
del Palio**

Verrà presentato lunedì al consiglio

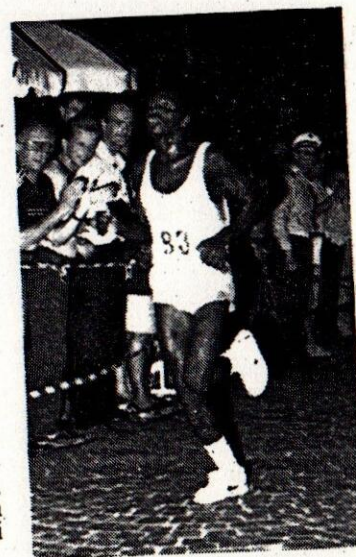
**«Alt alle frane»
La Cmb propone
un mega progetto**

*200 miliardi di lavori per sistemare
tutto il territorio della Valbelluna*

Al 2° Giro delle Mura, oltre ai «mostri» africani e agli amatori
Protagonisti i «piccoli» di S. Stefano



□ FELTRE - Una delle novità inserite dallo staff organizzativo è stata la staffetta dei 4 quartieri cittadini riservata ai ragazzi nati nel '78-79-80 che ha aperto la serata. La competizione, che alcuni hanno interpretato come una premonizione sul quartiere vincitore dell'11° Palio di Feltre, ha avuto il merito di inserire i più giovani nel contesto di una gara sostenuta da alcuni dei più grandi talenti del mezzofondo internazionale. I giovani ragazzi schierati dai 4 quartieri hanno dato il massimo, divenendo protagonisti del Giro delle mura per 12 minuti. Ecco i vincitori. Quartiere S. Stefano: De Zordi Alessandro, Mattiello Chiara, Rento Cristian, Pallaro Elena, Bassani Silvano, Mattiello MariaGrazia, Cason Francesca, Signori Giada, Viani Leonardo, Perenzin Paolo.



LA GAZZETTA delle DOLOMITI
4/8/90 - PRIMA PAGINA



nisca altrove
Prere»
 gi la mostra
 città murate

Si terrà quindi una conferenza dello storico Sante Bortolami, curatore del libro «Le città murate del Veneto». Nell'occasione, verrà lanciata la proposta di un consorzio per le città murate del Veneto e proposto uno studio dei cantieri delle mura medievali e una esposizione di armi antiche.

La mostra sarà aperta da sabato fino al 19 Agosto con orario dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20 e chiusura settimanale di lunedì. Nell'occasione, si potrà visitare anche la Galleria dei ferri battuti di Carlo Rizzarda, aperta a cura degli Amici dei Musei. Sarà inoltre proposto il video delle città murate del Veneto e della mostra dei Longobardi in Friuli.

Il secondo appuntamento dell'estate medioevale feltrina è previsto per domenica 19 agosto a Villa Pasole-Berton-Bonato a Pedavena, dove avrà luogo una sontuosa festa con menù medioevale, musiche d'epoca, costumi, luminarie. La prenotazione è obbligatoria.

Il 2 settembre, infine, avrà luogo la visita in pullman a villa Manin di Passariano e a Cividale del Friuli con una guida del museo civico di Udine. Come si vede, quest'estate Feltrina non vivrà di solo Palio...

Palio, la squadra di Santo Stefano

Come è ormai tradizione da qualche anno, il quartiere Santo Stefano, in occasione del Palio distribuisce un giornale che raccoglie tutta una serie di dati sulla manifestazione. Accanto agli spazi riservati ai Tifosi del quartiere, vi sono interventi di studiosi locali, a dimostrare come Santo Stefano sia sensibile nei confronti della promozione culturale del feltrino. L'intervento che viene proposto quest'anno, è opera della prof. Giuditta Guidotto e riguarda gli affreschi ritrovati nel corso della ristrutturazione di palazzo de' Mezzan.

Santo Stefano ha anche ufficializzato le quattro squadre che prenderanno parte alle gare del palio. La staffetta è composta da Rinaldo Fregona, David Mione, David Milani, Graziano Santomaso e Andrea Schenal. Gareggeranno per il tiro alla fune Angelo Cecchin, Mario De Bortoli, Romeo Dilli, Graziano Furlanetto, Mario Polla, Angela Rech, Guido Rech, Riccardo Secco. Alla gara del tiro con l'arco parteciperanno Nicola Olivier e Efrem Mazzucco. La corsa dei cavalli verrà disputata dai fantini Roberto Torresan e Danilo Vanzin. Completano le squadre i nove tamburini Diego D'Alberto, Andrea Ditura, Daniele Cason, Ugo Zanella, Grazia Marchioro, Flavio Marchioro, Massimiliano Testa, Edis Zanella e Michela Zatta.

Piccola città

Farmacie

FELTRE: Minciotti, via XXXI ottobre, tel. 2105. PEDAVENA: Sartorelli, tel. 300330. SANTA GIUSTINA: De Angeli, tel. 88226. SOVRAMONTE - SERVO: Sirola, tel. 98948. VALDOBBIADENE (Treviso): farmacia comunale, tel. 0423/72032.

Negozi

I negozi di vendita al dettaglio potranno tener aperto domani con orario feriale.

Strade

Domani dalle 9 alle 13 divieto di sosta con possibilità di rimozione forzata e divieto di circolazione in piazza Cambruzzi. Dalle 14 alle 16 chiusura del traffico in largo Castaldi; dalle 17 a manifestazione conclusa divieto di circolazione e sosta in via L. Luzzo; da mezzanotte alle 20 divieto di circolazione e di sosta in tutta la «Cittadella» e dalle 8 alle 24 divieto di circolazione e sosta in via Achille Gaggia e in tutto il parcheggio di Prà del Moro.

Sospensione dell'acqua

In seguito a lavori lunedì dalle 8 alle 20 sarà sospesa l'erogazione dell'acqua della sorgente Toro e pertanto si verificheranno mancanza d'acqua e cali di pressione nelle seguenti zone: Col di Murle, Foen Vallina, viale Pedavena, parte alta di Mugnai, via Mezzaterra, via Paradiso, piazza Maggiore, borgo Ruga, via Belluno, via Casonetto e zona del Pasquer.

S. Giustina

Inizia oggi la festa d'agosto organizzata dalla Polisportiva in piazza Maggiore; alle 18 apertura della frasca e stand gastronomici. Serata danzante con i «New melodia».

Bosc dei Boi

Oggi sfalcio dei prati in Bosc dei Boi con partenza del gruppo alle 6.30 da Cesiomaggiore.

Sospirolo

Alle 21 Musicalago con Antonio Fiabane band e Dino Maraga in concerto.

Pedavena

Domani gara regionale di bocce organizzata dalla Boccasport Dreher valida per il trofeo Nerini Rades.

Alano

Domani torneo di tennis Sommariva.

Lamon

Domani gara di pesca sportiva e festa ad Arina per la madonna della neve.

San Gregorio nelle Alpi

Continua la quarta mostra delle zoche.

L'ADIGE 4/8/80

provocata dalla... far coincidere gli impegni di Tina Turner con quelli del cantautore emiliano, ma la causa effettiva del mancato accordo sarebbero le eccessive richieste economiche da lui avanzate agli organizzatori del concerto.

Per la seconda volta nel giro di poco più di una settimana, un artista italiano rinuncia ad apparire al fianco di una «star» internazionale. Era accaduto con Vasco Rossi e i Rolling Stones, ora è la volta di Zucchero con Tina Turner. La «cinquantenne» cantante di «Foreign Affairs» comincerà il suo nuovo tour italiano martedì ad Albenga. Il 13 sarà a Viareggio, il 15 a Lignano Sabbiadoro e il 16 a Bolzano. Il concerto nel capoluogo atesino si terrà regolarmente dopo l'autorizzazione di un'apposita commissione di studio.



della Musica Lirica.

Si tratta di una manifestazione che va acquisendo, col passare degli anni, una sua importanza, com'è dimostrato dal numero sempre crescente di iscritti e dall'albo d'oro che annovera tra i premiati alcuni giovani cantanti che si sono poi avviati ad una promettente carriera canora.

Tra i concorrenti il basso Michele Portusi, il soprano Ines Salazar, il tenore Donato Tota, nonché il baritono Paolo Gavanelli e il tenore Maurizio Comencini.

Stasera si terrà, alle 21, la semifinale, mentre la serata conclusiva si terrà domani nel cortile del conservatorio «Steffani».

Durante la finale, l'associazione castellana assegnerà l'annuale riconoscimento «Otello d'oro» a Lucia Valentini Terrani, il celebre mezzosoprano padovano, applaudita soprattutto per le sue indimenticabili interpretazioni rossiniane. Famose sono rimaste ad esempio le sue esibizioni nel ruolo di Cenerentola, da lei debuttata alla Scala, sotto la direzione di Claudio Abbado, e poi ripetute in tutti i più grandi teatri del mondo.

Gian Guido Mussomeli



Lo ha reso noto la società del promoter lo-israeliano David Zarf, sponsorabile della tournée. I biglietti sono in vendita tutta Italia presso le piazze abituali e gli sportelli della banca nazionale di lavoro. Il prezzo del biglietto di quella europea sarà di L. 30.000 oltre al 10% di prevendita. Al termine della tournée americana, come inizierà la seconda di quella europea sabato 24 agosto e con il primo concerto inglese al Boijmans Museum di Rotterdam. Milton Keynes, dove già esauriti i 60 mila biglietti disponibili. Tappe successive: 10 agosto a Dublino, 11 a Nijmegen in Olanda, 12 a Munster, il 22 ad Amsterdam, il 24 a Stoccolma, il 26 a Copenhagen, il 28 a Vienna, Austria.

La festa si ripete ogni anno ad agosto ricreando un clima quattrocentesco Con il Palio a Feltre rivive la storia



FELTRE — Si rinnova, ad agosto, la tradizione del Palio di Feltre: ripresa sulla base di antichi documenti che citavano la consegna delle chiavi alla Serenissima, il 15 giugno del 1404, viene mantenuta viva dai Quartieri della storica cittadina veneta. Santo Stefano, Duomo, Castello e Port'Orta, si sfideranno domani con le gare di arcieri, cavalieri e con il tiro alla fune.

Nelle giornate che hanno preceduto la sfida la città, ormai è consuetudine, ha vissuto momenti di storia, festa, tradizione; entro le mura, nel centro che mantiene intatte le strutture cinquecentesche, è un pullulare di appuntamenti in chiave rinascimentale. Con monne e cavalieri,

sbandieratori, tamburini, armigeri e popolani sfiliranno per le antiche strade gli spagnoli del gruppo Los Castelleros, intenzionati a sbalordire i visitatori con torri umane e giochi acrobatici; concerti e musiche creeranno la concreta dimensione cinquecentesca; spettacoli, anche in orario serale, favoriranno l'aspetto culturale della festa. Il Palio si è aperto ufficialmente nella serata di ieri con le cene dei quartieri: nelle rispettive zone i rappresentanti dei Quartieri si sono riuniti con cittadini e visitatori, per festeggiare l'undicesima edizione. Tra le manifestazioni collaterali è da segnalare la presenza dei Butteri Maremmani che si esibiranno, con giochi equestri, sia nella gior-

nata di oggi che in quella di domani.

Il momento conclusivo del Palio è la corsa dei cavalli, montati a pelo dai fantini dei Quartieri e lanciati sul terreno di Prà del Moro, fuori le mura. A quel punto, nel pomeriggio di domani sarà eletto il vincitore dell'edizione 1990. Ecco in dettaglio il programma: il gruppo spagnolo Los Castelleros si esibirà nella serata di oggi dopo la fiaccolata inaugurale con sottofondo di musiche medioevali. Domani corteo storico, esibizioni dei gruppi, tra cui i Butteri della Maremma laziale, per finire, nel pomeriggio, con le gare degli arcieri, del tiro alla fune e la corsa dei cavalli, valide per aggiudicarsi il Palio 1990.



Bar - Pizzeria
"al merlo"

**AMBIENTE
RINNOVATO**

V.le Cairoli, 71 - TREVISO

LA TRIBUNA di TREVISO
IL MATTINO di PADOVA
LA NUOVA VENEZIA
SABATO 4/8/90

senitori che di discriminati confronti la cattolice lasciare n'altra pro quella cioè uto magi- torino da

appare di tutt'altro avviso.

stato calcolato con freddezza lucidità dalla Visconti. Si è trattato, insomma di un incontro che non ha fornito nulla di nuovo, e che ha rafforzato la convinzione che urge un'azione decisiva delle forze politiche, sociali, sindacali.

Concerto
Sabato alle 21 alla Ca-yenna Daily jazz quartet con Andrea Molina alla chitarra, Michael Ilhlin al basso, Frederique alla chitarra e Lorenzo Basso alla batteria.

lo sfalcio dei prati in Bosc dei Boi con partenza del gruppo alle 6.30 in piazza mercato di Cesiomaggiore. Possibilità di pernottamento in Bosc dei Boi munendosi di sacco a pelo e materassino.

en
li

ativi, ma ire tutta avori che non solo i per il a malga, i per la e del lat- ni varie ancora e, vanno ali inter- tamento venienti alla por- do at- veng- alle con qua. Il unque, o una ilità da inistra- feltri- o che a dardene- ere ac-



Erasmio Turrin

Neppure il grande pedagogo Vittorino da Fel- tre, mancherà domenica alla sfilata e alla cerimo- nia storica inserita nella manifestazione del palio. Non si tratta ovviamente dell'«originale», ma di un'imitazione davvero ben riuscita alla quale abbiamo chiesto di fare alcune valutazioni sul palio di Feltre.

Erasmio Turrin, questo il nome dell'interprete di Vittorino, è fedele al suo ruolo da sette anni e viene ormai identificato come il personaggio principe e caratterizzante della sfilata.

«Il personaggio è ormai legato intimamente a me, tanto che, assieme a lui posso dire di essere diventato una tradizione — dice Erasmio Turrin — e, come per tutte le tradi- zioni che si rispettino, la continuità non guasta mai. La manifestazione del palio, pur avendo registrato un crescendo di partecipazione sia da parte degli organizzatori e dei collaboratori, che da parte dei turisti e dei visitatori, presenta a mio avviso un grosso vuoto che è quello dell'assenza tra gli addetti ai lavori e tra chi sfila in costume di persone di una certa età. Si fa fatica, infatti, a veder sfilare persone sopra i cinquant'anni. Dobbiamo superare la vergogna: il palio è anche dei meno giovani, è la

manifestazione di tutti i feltrini. A Marostica, invece, mi sembra che le persone di una certa età non disdegnino di sfilare in costume.

Noto inoltre pochissi- ma partecipazione degli abitanti delle frazioni esterne ai quattro quartie- ri. Almeno per quanto riguarda il quartiere di cui faccio parte e cioè Santo Stefano, mentre cioè non succede per il quartiere Duomo che ha la sua forza nella frazio- ne Mugnai.

A dare man forte a Santo Stefano, è invece il mio quartiere del Bosca- ria ed, in parte, contri- buisce anche Farra. Voglio inoltre dire ai soste- nitori dei quartieri che non ci si deve limitare a fare soltanto il tifo per la squadra del cuore, ma

bisogna adoperarsi an- che materialmente perché dalle cene di quartiere, al confeziona- mento dei costumi, ad altri importanti lavori, le cose da fare non manca- no proprio.

Riguardo poi alla «sfel- trizzazione» del palio, ovvero la partecipazione alle quattro gare di atleti «importati» per l'ocasio- ne, ritengo sia una cosa ingiusta, dal momento che il Palio deve essere per intero, fin nei mini- mi particolari, una ma- nifestazione di tutti i fel- trini e tutta dei feltrini».

Un'ultima «lamentela» di Erasmio: «Vittorino da Feltre dovrebbe avere al suo seguito almeno una ventina di giovani stu- denti: invece sono ridotto ad essere accompagnato da pochi bambini».

Vittorino sfilerà con pochi allievi

IL GAZZETTINO
3/8/90

FONZASO

Concluso il trofeo Morlin

Si è concluso a Fonzaso il trofeo Roberto Morlin, giunto alla decima edizio- ne. La manifestazione, or- ganizzata dall'associazio- ne calcio Fonzaso presie- duta da Gianluigi Bazzoc- co e dalla Pro loco ha fatto registrare la partecipazio- ne di tredici squadre del comprensorio. Di fronte ad un pubblico numerosis- simo, la vittoria è andata alla squadra del Bar Com- mercio che ai supplemen- tari ha battuto per quattro reti a due la formazione della antica locanda S. Antonio. Al terzo posto si sono piazzate le «Vecchie glorie», mentre la classifi- ca dei cannonieri è stata vinta da Nicola Comel con undici reti. Il Trofeo Morlin, da sempre conteso da importanti formazioni tanto da diventare un ap- puntamento ormai clasi- co, si propone anche di ricordare il giovane Ro- berto Morlin, scomparso in montagna dieci anni fa.



esame anche il passaggio della cosiddetta superstrada. Abbiamo capito che ci sono opinioni diverse. La giunta ritiene infatti che debba allontanarsi dalla zona Conib ed avvicinarsi a Villapaiera,

giusto incidere su quest'area che ci può dare delle risposte in termini occupazionali. L'operato della giunta mirava a mediare le esigenze delle due parti. Purtroppo Villapaiera è situata in una zona di soffe-

«Posso tranquillamente ribadire che non c'è alcuna spaccatura. Si tratta solo di comportamenti diversi dovuti ad errori di metodo. L'astensione non è un voto contrario». L'alleanza tra Psi, Pci, Psdi e

«calde» giornate estive. In una di esse si autorizzano i bar che operano nel comune di Feltre a protrarre l'orario di chiusura fino alle 2 di notte nei giorni 3-4-5 agosto. Allo stesso modo, per quanto riguarda i negozi di vendita al dettaglio, viene autorizzata l'apertura domenica 5 agosto con orario

particolare: Piazza Tortesen, con divieto di accesso in via Tortesen, in via Semeda ed in via Cumano; via Bilesimo e via Cornarotta; parcheggio sterrato di via Campo Giorgio. Inoltre sempre per oggi dalle 19 fino all'una di notte è vietata sia la circolazione che la sosta lungo via Campo Giorgio, da via Roma a Porta Pusterla, ed anche sulla Salita Ramponi.

Per i quartieri, cene diverse ed in differenti posti Da stasera è già Palio La sfida inizia coi menu

□ Siamo giunti al tanto sospirato 3 agosto data ufficiale di inizio del palio. Tutto è predisposto, tutto è pronto, si notano grandi movimenti e preparativi, tamburi che rullano e si rispondono da un quartiere all'altro, si respira insomma un'atmosfera di enorme eccitazione. Dopo la cerimonia di mercoledì sera, nel corso della quale sono state presentate le manifestazioni del palio ed è stata inaugurata la mostra del pittore Franco Murer, alla presenza delle maggiori autorità locali e provinciali e dopo la grande kermesse sportiva di ieri sera che ha visto la partecipazione dei migliori specialisti nazionali ed internazionali della corsa su strada, ecco che tornano protagonisti i quartieri. Questa sera infatti è la volta delle cene, che vedono indaffarati tutti gli abitanti ad imbandire tavolate e allestire le scenografie per la festa. Cene dei

quartieri sì, ma aperte a tutti coloro che vogliono partecipare, simpatizzanti e sostenitori. Ogni quartiere è impegnato a coordinare gli spettacoli di animazione per rendere brillante e divertente la serata. Per giorni i preparativi per questa serata, come per le gare di sabato e di domenica, sono stati avvolti nel mistero e con difficoltà siamo riusciti a carpire qualche breve notizia. Il quartiere Castello preparerà minestrone e grigliata mista sul prato adiacente il castello, con musica e balli sul Colle delle Capre, dalle ore 20.45 in poi. Port'Oria invita i suoi «tifosi» in piazzetta Tortesen, senza peraltro fare indiscrezioni sul menu. I posti a sedere sono 300 e c'è la possibilità di ballare con un'orchestra. Santo Stefano invece ospita la cena in via Bilesimo con inizio alle ore 20.00 e preannuncia la straordinaria partecipazione del cabarettista Anatoli Balsz.

Le prenotazioni si raccolgono presso la gelateria Sommariva, la tabaccheria Pollet, il negozio di generi alimentari Furlanetto, fino al raggiungimento delle 350 presenze.

Il quartiere Duomo ha cercato già dalla settimana scorsa di coinvolgere tutti gli abitanti dei 5 rioni con le cene a Mugnai, in via Damello, in via Tomo, in via Carso e nel quartiere industrie. Questa sera invece la cena in Campogorgio sarà aperta a tutti. Ci saranno novità per quanto riguarda il menu e gli spettacoli, ma tutto è circondato da un fittissimo alone di mistero e non ci sono «fughe» di notizie. Il palio non è una manifestazione riservata agli abitanti dei quartieri, ma è aperta a tutti coloro che vogliono partecipare. I responsabili dei quartieri pertanto estendono l'invito e auspicano una partecipazione molto numerosa.

Antonella Alban

GAZZETTA delle DOLOMITI
3-8-90

FELTRE IL PALIO

La Gazzetta delle Dolomiti

SPONSOR UFFICIALE

Quattro Inserti Speciali per Quattro Quartieri

GIOVEDÌ 2 AGOSTO

Port'Oria

VENERDÌ 3 AGOSTO

Duomo

SABATO 4 AGOSTO

Castello

DOMENICA 5 AGOSTO

S. Stefano

OFFERTE DI LAVORO

evase oggi alle 10.00

Ragione sociale	Luogo dei lavori	Numero lavoratori	Qualifica	Tipo di rapporto	Contratto applicato
F.F.C. srl	S. Giustina	Uno	Carpentiere	qual. indet.	metalmecc.
La Pulicasa Bell.	Sovramonte	Uno	Op. comune	1 m./11 h/s	prov. artig.
Coop. La Francescana	Arsiè	Uno	Agricolo	qual. al 31.12	agricoltura
Terenziani Luigi	Lentiai	Uno	Autista pat. B	due mesi	commercio
Donazzolo Francesco	Pedavena	Uno	Avv. comune	fino al 31.12	agricoltura
Creazioni J.P.	Lamon	Uno	Stiratrice	fino al 15.10	tess/abbigl.
Creazioni J.P.	Lamon	Uno	Op. comune	fino al 15.10	tess/abbigl.
Birra Dreher	Pedavena	Uno	Op. comune	fino al 31.12	commercio



**RONACHE
ELLE
IAGANZE**



**er Mozart
all'America**

**Elba, nell'albergo
arco di Napoleone**



...ni di restauro e cinque miliardi di spesa
rtare al suo antico splendore il "Park
poloneo, un albergo dell'Ottocento che
canto alla villa dove Bonaparte consu-
suo esilio nell'isola d'Elba. L'albergo sor-
nte accanto alla residenza dell'impera-
nell'isola aveva due case, una per l'
l'altra per il soggiorno estivo, nella parte
dell'Elba, da dove, col binocollo, control-
lato e sorvegliava la fuga.
a di Napoleone sorgerà all'interno di un
parco dove, nel 1895, fu costruito un
il lusso dell'architetto Coppé, lo stesso
lato uno stile e il suo nome al celebre
di Roma. Il Park Hotel riapre dopo una
strutturazione e offre agli ospiti la pos-
lunghe passeggiate nell'immenso parco
ri (con pini, lecci e cipressi) da dove si
la baia di Portoferraio. Il complesso

**Feltre. Tra sfilate in costume, giochi e incontri, torna
una tradizione che è ad un tempo memoria e orgoglio**

Palio della libertà

Dal nostro inviato

FELTRE - La 11. edizione del Palio di Feltre, la più grossa manifestazione del Bellunese, l'unica che riesca a concentrare negli spazi non eccezionali di Pra del Moro, per lunghe ore a dispetto del sole agostano, fino a 30mila bellunesi ma soprattutto trevigiani della zona pedemontana, è alle porte. La mastodontica macchina organizzativa macina lenta e silenziosamente giorno dopo giorno, le iniziative propedeutiche, di contorno e di supporto, come la mostra dei costumi storici inaugurata mercoledì dopo la presentazione ufficiale in Fondaco delle Biade, in uno splendido salone, alla base del Palazzo della Ragione, che fino a pochi mesi fa era un magazzino del servizio acqueedotti, o come il minipalio dei bambini in Piazza Maggiore, con le Ludoteche, di cui la conca è ben fornita, a fare animazione con consueto intento di formare i bambini facendoli pensare e divertire. Quello che stupisce, in questa piccola comunità spesso accusata di mancanza di spirito di iniziativa e di creatività, è il connubio fra professionalità e volontariato che permette ad ogni edizione del Palio di essere migliore e di aver più pubblico di quella che l'ha preceduta.

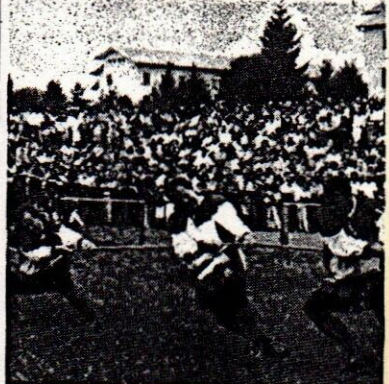
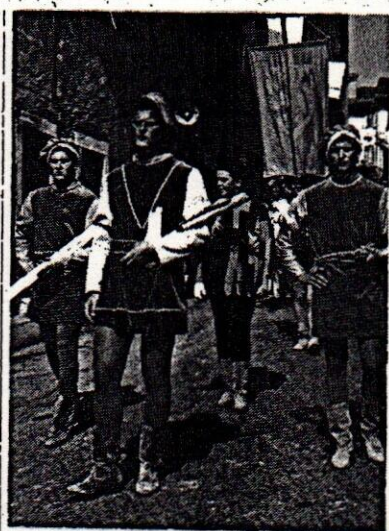
La grande ricostruzione in costume dello storico atto del 15 giugno 1404 col quale Feltre si affidò alla tutela della Serenissima, affrancandosi dalla schiavitù di inimicizie profonde e guerre disastrose, mette in moto tre o quattrocento persone fra figuranti e tecnici-operatori. E ciò, solo per il fastoso corteo di domenica che nella prima fase sale da Porta Imperiale a Piazza Maggiore per dar luogo alla azione scenica dell'atto di affidamento a Venezia e che poi ridiscende fino a Pra del Moro per la parte agonistica e senza dubbio più spettacolare (a patto che siano rispettati certi ritmi e che il programma corra via senza intoppi) della festa.

Per conto nostro, il momento più intenso e suggestivo del Palio è tuttavia quello del sabato sera in piazza Maggiore. Sarà il colpo d'occhio di una folla strabocchevole pigiata in spazi angusti, sarà l'asendere al Colle delle Capre delle lingue di fuoco delle fiaccolate dai quattro quartieri, sarà il tradizionale calore dell'unico incontro sportivo della serata, quella staffetta fra le contrade di Port'Orta, Duomo, Castello e Santo Stefano che rende rauchi ed esauriti i supporter, sarà la consueta ricchezza degli spettacoli di contorno (quest'anno, oltre al Gruppo

FELTRE - Il programma del Palio in sintesi. OGGI alle 20 cena dei Quartieri del Palio con spettacoli di animazione. DOMANI alle 10 inaugurazione mostra "Città murate e centri fortificati del Veneto" e mostra foto-etnografica sui butteri della Maremma. Alle 16 Palio dei Bambini, animazione in piazza Maggiore organizzata dalle Ludoteche del Feltrino. Alle 18 Micromarionette "L'ultimo cantastorie" di Pierpaolo Digiusto testi di Giovanni Trimeri, marionette di Lella Tallon. Alle 21 fiaccolata dai Quartieri in piazza Maggiore: spettacolo degli Sbandieratori, Staffetta dei Quartieri, Le piramidi umane dei "Castellers de Vilafranca", musiche medievali col Gruppo Dramsam, spettacolo pirotecnico a terra. DOMENICA alle 10 in Duomo messa del Palio col gruppo vocale e strumentale Dramsam. Alle 15 corteo storico da Porta Imperiale a Piazza Maggiore, cerimonia storica in costume e spettacolo dei "Castellers", sbandieratori. Alle 17 corteo a Pra del Moro, spettacolo sbandieratori, gare di abilità dei Butteri della Maremma laziale, gara di tiro alla fune, grande piramide umana "a mo' di Forze d'Ercole veneziane del '400", gara di tiro con l'arco, gara dei cavalli e consegna del Palio 1990 al quartiere vincitore.



costume che già si è fatto onore a livello nazionale, sono annunciati i formidabili catalani "Castellers de Vilafranca" che realizzano piramidi umane del tutto simili a quelle che animavano le feste della Serenissima, sarà il gusto di ritrovarsi in prevalenza bellunesi... Comunque sia, il sabato del Palio è un cre-



scendo di sensazioni, sul fondale inimitabile di Piazza Maggiore, che poche manifestazioni possono donare. Appuntamento al Palio di Feltre, dunque, questa sera con le cene dei quartieri, domani a Pra del Moro con l'inaugurazione della mostra "Città murate e centri fortificati nel Veneto" che ha già otte-

neuto un grosso successo nella suggestiva e congeniale cornice del Castello di Zumelle, per continuare alle 18 con lo spettacolo "L'ultimo cantastorie", con la fiaccolata dei quartieri, lo spettacolo degli sbandieratori seguiti dai "Castellers", dalla gara podistica a staffetta, dalle musiche medievali del gruppo Dramsam e dai giochi pirotecnici a terra che accendono di mille colori il castello di Albolino. Il tutto, come preludio alla domenica: il corteo parte da Porta Imperiale alle 15 e fino a sera lo spettacolo è assicurato in piazza Maggiore ed a Pra del Moro. Salvo Satta

Si p
M
a
Appu

MAROSTI - Veneto, agosto. Mi accogliere antiche strieri, cavoli d'oro, sono i chi. Il 196 calcio, m Marostica, mesi di set cioè, verrà nobiliti s'ac fighia di 7 Partito, da un editto di dal Doge di gli tnamu Vallonara, come si u riogo de li negro. La singol di Marosti assistero questa lego marostican da un com Marostica, regionali. Ma, a da Marostica t ma anche e nessuno ci to. Schiere fuorisrad tamente) le a Marostica hanno con "paggio", o elegante livi. L'atmosfe partecoli questo casc monaco". P del Quattroto mento molt Marostica, (mancano n all'appello: soltanto est anche con u Per la cro edizione 19: settembre al due ritress. Il "costin gliere in trib quecento sp elenco del v centraleire gradinata li 60mila; trib: 25mila. Don laterale lire: tribuna cen 40mila, grad De lescen zione del s mentre per la Pro Mar 0424-72127.

L'orecchio sinistro femminile più sensibile alle barzellette

LONDRA - Vuoi far ridere una ragazza? Sussurrale una battuta nell'orecchio sinistro: col destro non avresti nessuna chance. E' il consiglio dato da una serie di studi presentati ad un congresso internazionale sull'umorismo che si tiene a Sheffield, in Inghilterra. Le ricerche, per la maggior parte americane, sostengono che una barzelletta raccontata dall'orecchio sinistro di una donna fa più ridere di una indirizzata all'orecchio opposto. Nell'uomo il fenomeno riguarderebbe l'orecchio destro, ma sarebbe meno accentuato. Attraverso studi sul riso e la sua origine, alcuni psicologi hanno notato la maggior sensibilità umoristica

A Venezia con la ca

VENEZIA - Che ne dite di una notte a Venezia per 10mila lire? E di un pasto completo per 5mila? Un'offerta che può sembrare strana in una città capace di far pagare ai turisti più di mezzo milione per una aragosta (per l'esattezza, è successo poche settimane fa - poco meno di settecentomila lire complessive per il crostaceo, due zuppe di verdure, macedonia, bibite, servizio e coperto). Eppure non è un'invenzione, né una novità. Si tratta semplicemente di una iniziativa dell'Amministrazione comunale, giunta ormai alla terza edizione. Si tratta di Carta Giovani, un'agevolazione che il Comune di Venezia (assessorati alla Gioventù, Cultura, Decentramento, Pubblica Istruzione, Turismo e Sport) e l'Apt offrono gratuitamente ai giovani - residenti in città e non - dai 14 ai 27 anni. Una specie di tessera, un pass, per usufruire a prezzi particolarmente agevolati delle strutture e dei servizi offerti da Venezia. Sconti nei ristoranti, nelle pizzerie e tavole calde, nelle palestre e nelle scuole di danza, nelle agenzie di viaggio. Sconti nelle rassegne teatrali e cinematografiche, agevolazioni negli ingressi ai musei. E poi i trasporti. Un biglietto speciale, denominato "Giovani giovani".

ore 22 alle 6, r Un'iniziat di enti pubb rappresentare visitare e di v. Coel lescen Dormire Gioi variano da massimo di 22 ai va dalle 5 i turistica, non Carta Giovi possibile rich formato tesseri nelle sedi del piazza S. M Margherita. Mentre in villi quartiere. Lo scorso a oltre 12mila, d turisti italian me dei Comur tari. Carta G scorso luglio.



*America e Russia
unite
sotto il segno
di Beethoven*

amore contrastato, naturalmente, ma con un finale felice ed edificante.

RICCIARDO E ZORAIDE

di Gioachino Rossini, regia di Luca Ronconi, con June Anderson, Gloria Scalchi, Bruce Ford. Orchestra del Teatro di Bologna, direttore Riccardo Chailly. **PESARO**, Teatro Rossini, ore 20. Informazioni tel: (0721) 30161. Prenotazioni tel: (0721) 33184. Ingresso L. 180.000/15.000. Durata: 3,30.

PALIO

Cene e quartieri

Inizia questa sera il Palio di Feltre, con una serie di manifestazioni che culmineranno domenica pomeriggio con la tradizionale corsa dei cavalli, montati a pelo dai fantini dei Quartieri e lanciati sul terreno di Prà del Moro. In questi giorni che precedono la sfida, le antiche strade della città saranno animate da sbandieratori, armigeri, arcieri, tamburini. Questa sera il Palio propone le cene dei Quartieri: nelle rispettive zone i rappresentanti dei Quartieri si riuniscono a tavola con concittadini e visitatori per festeggiare l'inizio dell'undicesima edizione della manifestazione (oltre ai piaceri della gola, anche quello degli spettacoli di animazione).

PALIO DI FELTRE

a **FELTRE** (Belluno). Ingresso ad offerta libera, con eccezione del Quartiere di Santo Stefano. Inf.: telefonare al numero (0439) 2540.

DANZA

Memorie presenti e la forza del Destino

Le «Memorie presenti» sono quelle che vanno in scena questa sera al Festival di Altomonte: i miti e le leggende della Calabria con la coreografia di Luciano Cannito, uno dei più apprezzati giovani coreografi italiani. Personaggio principale è Brettio che incarna le qualità del calabrese lacerato da forze opposte e che avverte il peso di una lunga serie di dominazioni storiche vissute con un atavico senso del Destino.

MEMORIE PRESENTI

Musiche di Piero Scorbini, co-

L'Aterballetto con Balachine

L'Aterballetto con Balanchine e Ailey a La luna & la danza a Cesenatico. In apertura l'edizione storica dell'Apollon Musagète di Igor Stravinskij realizzata nel 1928 da George Balanchine per i Ballets Russes di Diaghilev. Uno dei capolavori del repertorio del balletto moderno che è stata rappresentata da Aterballetto al Teatro Sarah Bernhardt di Parigi. In programma anche il pas de deux da Romeo e Giulietta su musiche di Berlioz, nell'edizione coreografica creata da Amedeo Amadio. E Night Creature (musica di Duke Ellington), uno dei più importanti lavori di Ailey.

ATERBALLETO

Al Teatro Comunale all'aperto di largo Cappuccini a **CESENATICO** (Forlì), ore 21. Informazioni tel: (0547) 80001. Ingresso L. 8.000/3.000. Durata: 2 ore.

CINEMA

Omaggio a Nino Rota con film e concerto

Un omaggio a Nino Rota, un film con concerto, nella rassegna «L'oro del Veneto», che racconta la storia di due attori assunti come presentatori da un fantomatico produttore-regista. Per fame, i due accettano ogni condizione di contratto, e diventano schiavi del produttore (che è anche mago) e li sottopone a continue trasformazioni. Una storia comica e strampalata, collegata nei suoi vari episodi da intermezzi eseguiti da un'orchestra da camera. I brani sono tratti dalle colonne sonore di «8 e 1/2», «La strada», «Fantasmi a Roma», «Amarcord», «Guerra e pace», «Il padrino», «Romeo e Giulietta».

SE NON FOSSE PER IL COLORE DEI CAPELLI

con Luca Fagioli e Michela Nider. **VICENZA**, Chiostro di San Rocco, ore 21. Informazioni tel: (0444) 544122. Ingresso gratuito. Durata: 70 minuti.

JAZZ

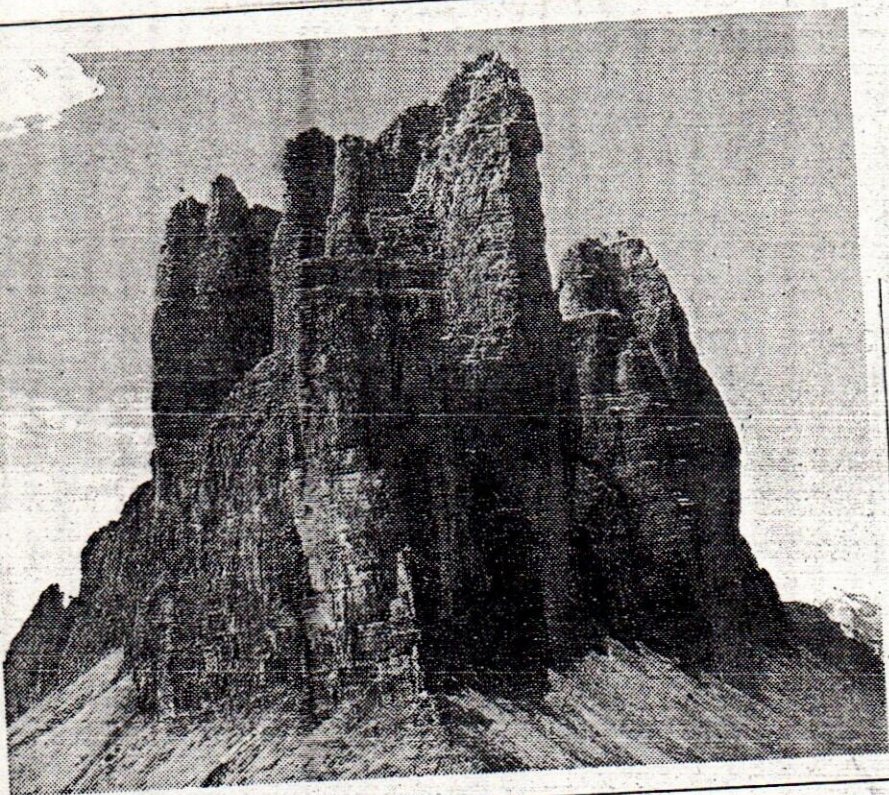
The Genius stasera al Covo

Di lui Frank Sinatra ha detto: «Solo se non ci fosse Ray Charles potrei pensare di essere il numero uno». Questa sera the Genius è a Santa Margherita Ligure, al Covo di Nord Est. E' l'occasione per riascoltare «I can't stop loving you», «Together again», «Georgia on my mind». Il pubblico italiano ha avuto modo di ascoltarlo dal vivo durante l'ultimo Festival di Sanremo, dove ha interpretato la canzone di Toto Cutugno, «Good love gone bad».

RAY CHARLES

in concerto. **SANTA MARGHE-**

In una giornata le Tre Cime



Le cime di Lavaredo scalate in un solo giorno. L'eccezionale impresa spetta all'alpinista di Montebelluna Manrico Dell'Agnola in coppia con Alcide Prati di Mantova che ha effettuato il concatenamento di tre vie sulle Tre Cime di Lavaredo. Tre capolavori dell'arrampicata degli anni Trenta, due del mitico Emilio Comici e uno del lecchese Riccardo Cassin. Sempre legati, e con capo cordata Dell'Agnola, i due hanno percorso la Cassin alla cima ovest parete nord (m. 550 con difficoltà di sesto grado) in due ore e mezza, quindi la via Comici sulla parete nord della Cima Grande (m. 600 con difficoltà di settimo grado) in tre ore, e lo spigolo giallo (m. 400 con difficoltà di sesto grado) in due ore e mezza. È la prima volta che le tre salite sono compiute da

una cordata in genere una corda dalle sei alle una sola via. Cime di Lavaredo prodezze di Nel 1985 aveva lo spigolo giallo comunque l'attaccarsi una grande. Dall'Agnola è fine a se stessa per concatenare vie alpinistiche, con un'intenzione di tre, dovrebbe avere agosto non a scie da neve sarà l'avvenimento stagione.

Microcip per i cani e subito si riconosce il proprietario

Finalmente forse un sistema efficace per aiutare i nostri amici cani. Sebbene nella nostra zona il problema sia meno accentuato, con l'inizio di agosto capita a volte di incontrare lungo le strade questi nostri amici a quattro zampe. Per ben undici mesi abbiamo fatto credere loro di non potercene separare, poi, tutto d'un tratto, un normale giretto in macchina si trasforma in un abbandono. Si riconoscono a prima vista, lo sguardo triste di chi non riesce a capire che cosa stia accadendo, ma ne intuisce la gravità. Forse tutto ciò presto avrà fine definitivamente. Il settore veterinario dell'Ulss, oltre alla consueta vaccinazione anti rabbica, quest'anno ha inoculato ai cani, con una iniezione sottocutanea nella zona del collo, un microcip. Questo microscopico oggetto è costituito da una piastrina con inciso un numero personalizzato leggibile per mezzo di una particolare apparecchiatura in

dotazione ai Comuni. Ciò permette di schedare tutti i cani e di poter così facilmente risalire al proprietario. Perciò non più smarrimenti né furti difficili da smascherare, né, soprattutto, abbandoni. Sino ad ora si tratta solo di un esperimento. Nella nostra provincia sono stati scelti quattro comuni campione: Longarone, Agordo, Mel e Lentini. Fra sei mesi sarà possibile trarre le prime conclusioni e quindi verificare l'efficacia del sistema. Qualora dovesse dare i risultati sperati, il prossimo anno tale metodo verrebbe esteso a tutta la regione. Per ora il problema più grosso che si ritrovano ad affrontare i comuni scelti è rappresentato dall'operazione di schedatura, che richiederebbe l'uso di computer non disponibili. Speriamo che tutto ciò non scoraggi il personale addetto e il progetto vada in porto sino in fondo, ponendo fine a questo tipo di crudeltà.

Antonella Giacomini

Partito il palio di Feltre Oggi il «giro delle mura»



Aperto ieri ufficialmente il palio di Feltre; da oggi iniziano le manifestazioni sportive con il giro internazionale delle mura. Servizio a pag. VII del fascicolo locale.

Quaranta
anni fa

Vento di fronda a Castione ancora una volta, contro le lettere più o meno maliziose pubblicare lo sfogo degli abitanti sfogo dovuto soprattutto alle pubbliche di là da venire. Ci cronaca lodando importanti te: la corriera da e per Belluno nuova strada dell'altipiano. Con sarcasmo si disse che tale nel 2000 ed evidentemente c'è l'età che Castione potesse vedere cinquant'anni da allora. Si dopo quarant'anni, si è fatta fortuna dei castionesi! Ma lontano e si collegava ad un'iniziativa del '900 quando s'era opinione per ottenere l'autonomia in seguito coltivata dal «Bepi del Capo». In quel probabilmente sulla falsariga opuscolo che abbiamo ritrovato in archivio di famiglia. Si tratta di Castione di Giovanni Giustino nel 1906 dalla «Premi» argomentazioni addotte in storiche attendibili ed alim autonomistici. Ma il comune to perché l'allora sindaco Z scissione ed esaudi le richieste volevano fare altrettanto fa autonomia, ma poi tutto altro. È un meccanismo un po' pinto conto colui che occuperà la

SAZZETTI M.

2/8/80

Palio - Inaugurazione della mostra dell'artista

Il drappo di Murer

□ Tra le dame e i cavalieri, i bambini e i giocolieri, le musiche medioevali e gli stendardi appesi alle finestre dei palazzi, e le mille altre meraviglie che colpiranno gli occhi ed il cuore dei feltrini e dei visitatori in questi giorni di Palio, una delle attrazioni più seguite e più apprezzate sarà certamente quella degli Sbandieratori di Feltre. Da Ermanno Piazza, loro presidente, sentiamo qual è la situazione attuale e i programmi futuri della formazione che non si esibisce solo nel Palio. «Gli sbandieratori sono nati con il palio, ma ora sono un gruppo indipendente. Partecipiamo a tante manifestazioni non solo nazionali: siamo reduci da un gemellaggio con la Francia, l'Inghilterra, la Spagna e la Germania rappresentata da Braunfelds, città gemellata con Bagnols sur Ceze. Da parte di spettatori e organizzatori c'è stato un plauso ed un encomio per la novità dell'esibizione».

Quali i programmi futuri? «Il 30

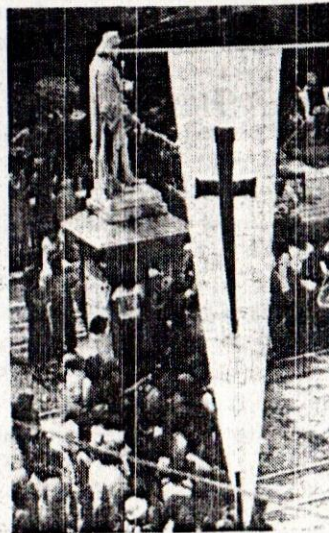
settembre a Feltre ci sarà una grande manifestazione: il raduno veneto degli sbandieratori organizzato dalla Federazione italiana giochi e sport della bandiera. Già dall'anno scorso abbiamo avuto l'assegnazione di questa esibizione, ma l'avvenimento è passato in sordina anche se vede impegnati circa 350 figuranti di diversi gruppi. Sto organizzando la manifestazione, insieme agli assessori Bonan e Minnini che mi danno un grosso aiuto per la buona riuscita della stessa. Mi sembra però che il gruppo Sbandieratori non sia tenuto nella giusta considerazione, nonostante sia il fiore all'occhiello della città».

Come mai si è scelta Feltre? «Nonostante il nostro gruppo sia uno dei più giovani è nello stesso tempo uno dei più preparati tecnicamente: tutto ciò è dovuto alla volontà dei ragazzi, perché noi non abbiamo avuto maestri o finanziamenti da parte di chieffesia. Ci siamo sempre autofinanziati e se si pensa che abbiamo effettuato anche 19 esibizioni in sei mesi si può capire quanta buona volontà sia necessaria per mantenere in vita il gruppo».

Dopo la Germania quali puntate all'estero? «Siamo invitati a Valencia e a Bagnols sur Ceze e non perderemo queste occasioni».

Ci sono problemi di ricambio degli sbandieratori? «Mi rivolgo ai ragazzi dai 13 e 14 anni in su; se vogliono venire al campo sportivo il venerdì sera, durante i nostri allenamenti, possono rendersi conto di qual è la nostra attività. Occorre passione, voglia di impegnarsi. Invitiamo tutti a venirci a vedere durante il Palio, dove presenteremo nuovi numeri e giovani, tra cui un ragazzo di 12 anni che speriamo di portare al prossimo campionato nazionale».

Marcella Corrà



□ (m.c.) - Affollata e qualificata presenza ieri pomeriggio al Fondaco delle Biade sotto il municipio per l'inaugurazione della mostra di Franco Murer, per l'esposizione al pubblico del drappo che verrà assegnato al quartiere vincitore e per la presentazione delle manifestazioni che si succederanno nei prossimi giorni. Nelle sale recuperate da poco e per le quali si pensa ad una sistemazione definitiva dedicata alla cultura, sono esposte numerose opere del pittore di Falcade, studi eseguiti per realizzare il drappo ed altre legate allo storico avvenimento feltrino.

I colori, gli stemmi, le acconciature delle dame, i ricchi abiti, i gioielli, gli scorci di vie e di case rinascimentali, emergono dai singoli quadri; scorci di storia e di arte strettamente legati all'atmosfera che si respira in questi giorni a Feltre

nelle vie e nelle piazze. Alla cerimonia di inaugurazione erano presenti le maggiori autorità civili e militari della provincia tra cui il prefetto Torda, il colonnello Ormizzolo dei carabinieri, il tenente colonnello Cravarezza del Battaglione Alpini Feltre, le autorità politiche locali, la giunta quasi al completo, i vertici dell'Apt e dell'Ente Palio, personalità della cultura e dell'arte cittadine.

Sono intervenuti tra gli altri il sindaco Sasso che ha ricordato i numerosi appuntamenti di rilievo che si sono succeduti durante l'anno e che stanno dando lustro e fama alla città al di fuori dei suoi confini, il presidente dell'Apt Miuzzi che ha presentato l'artista Murer e la sua opera più attesa, ringraziando nel contempo tutti coloro che hanno reso possibile la riuscita della complessa manifestazione. Infine è intervenuto il professor Maurizio Zanon che ha commentato la pittura di Franco Murer, un artista che da sempre affascinato dalla tradizione pittorica veneta, si inserisce oggi in quel particolare contesto storico celebrato dal palio. La sintesi interpretativa espressa con linea a volte frammentata a volte morbida, sinuosa riporta a vicende lontane nel tempo ma estremamente significative per il contesto feltrino. Nella sala centrale del Fondaco delle Biade sono esposti anche alcuni costumi ricostruiti su fonti e documenti di sicura validità storica, un esempio dei tanti che nei prossimi giorni popoleranno il centro storico con le caratteristiche degli antichi quartieri e delle contrade.

FELTRE IL PALIO

La Gazzetta delle Dolomiti

SPONSOR UFFICIALE

Quattro Inserti Speciali per Quattro Quartieri

GIOVEDÌ 2 AGOSTO

Port'Oria

VENERDÌ 3 AGOSTO

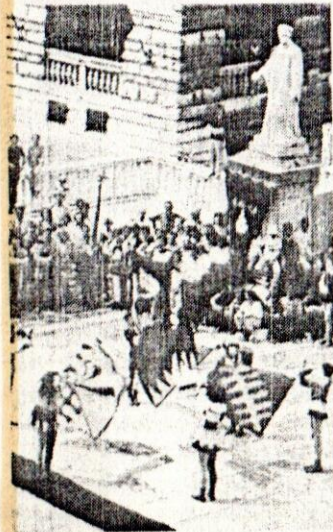
Duomo

SABATO 4 AGOSTO

Castello

DOMENICA 5 AGOSTO

S. Stefano





Feltre



Conquistati dal Palio

Il Palio come turismo, come spettacolo, come cultura; un'undicesima edizione ancora più ricca per la città di Feltre che merita ogni tipo di riconoscimento. La presentazione dell'avvenimento più seguito e agognato si è tenuta ieri nella favolosa cornice palladiana del Fondaco delle Biade alla presenza di numerose autorità. Nella stessa occasione si è anche inaugurata la mostra dei costumi storici e l'esposizione delle opere sul Palio di Feltre dell'artista Franco Murer autore, inoltre, del drappo dipinto che sarà premio finale per il quartiere vincitore.

Il presidente dell'Ente Palio Mauro Muzzi, nell'espone l'invariata formula della manifestazione, ha ricordato il vasto «assortimento» di spettacoli sportivi, di animazione, musicali, che accompagneranno le quattro giornate prossime.

Un giovedì sera all'insegna dello sport agonistico e non; un venerdì un po' grasso e coinvolgente; un sabato con varie inaugurazioni tra cui la Mostra «Città Murate e Centri Fortificati del Veneto» e la mostra foto-etnografica sui butteri della Maremma laziale,

che proseguirà per i più piccoli con spettacoli di micro marionette e altre delizie fino a notte fonda con lo spettacolo pirotecnico; una domenica «classica» e coinvolgente.

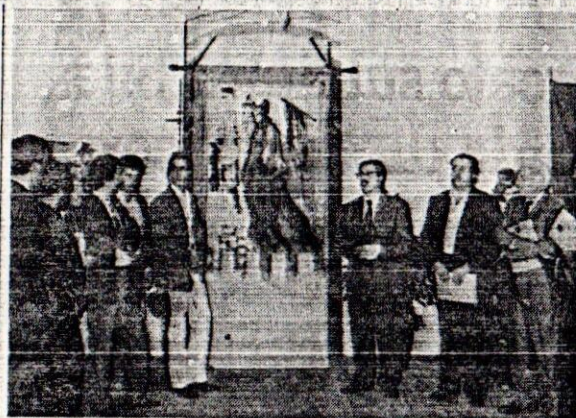
Alla presentazione era presente anche il sindaco di Feltre Giampaolo Sasso che ha voluto ringraziare l'Ente Palio per il contributo offerto alla città di Feltre atto a un notevole miglioramento della stessa.

Era presente anche il pittore Franco Murer, e il critico Maurizio Zanon che ha definito la sua arte come del «Ritorno di luce, assemblaggio razionale e mai approssimativo di colori che si stagliano sulla candida tela...».

Nell'accomiarsi, il presidente dell'Ente Palio, Muzzi, ha voluto ringraziare per la presenza il sindaco Sasso, il Prefetto di Belluno, gli assessori De Paoli, Bonan e Arnoffi, il pittore Murer, il critico Zanon, il direttore e il vicepresidente dell'Ente Palio e il direttore della Mostra dei costumi del Palio e dipinti di Franco Murer, Amore Canton.

L'augurio di tutti è, senza dubbio, quello di un Palio «travolgente» come lo è sempre stato.

Anna Fantinel



Vecchio centro, addio!

Anche una residente nel centro storico feltrino, la prof. Giuditta Guiotto, moglie di uno dei firmatari delle lettere che invitano l'amministrazione comunale feltrina ad un ripensamento riguardo gli interventi di pavimentazione e miglioria promossi dall'amministrazione all'interno della cittadina, interviene a favore di una più attenta cura nella tutela delle testimonianze del passato.

«In questi giorni di proposte sulla pavimentazione del centro storico, dice, apro il libro «Feltre» di Giuseppe Mazzotti e si fa vivo in me il senso di aver perso per sempre alcune delle belle cose qui rappresentate».

Mi impedisce di voler pagina l'immagine del vecchio Campogorgio. Ricordo che era sempre frequentato; i feltrini lo prediligono come meta di passeggiate e di pacate conversazioni; i bambini correvano a far ballare un anello dietro l'altro e le ultime passeggiate le facevano i vecchi appoggiando con cura i bastoni tra un sasso e l'altro. Ora, prosegue Giuditta Guiotto, Campogorgio si affolla soltanto durante il mercato, la gente corre veloce in macchina, come d'altronde suggerisce la moderna sistemazione del luogo. Ma perché si dovrebbe trovare gusto a camminare su un marciapiede, qualunque



Il viale alberato di Campogorgio.

costruito con le nuove tecniche del cemento? Quanta prosopopea, quanta convinzione di avere capito tutto e di potere spendere senza ulteriori esami di coscienza il pubblico denaro! Del resto pare si faccia più bella figura, sia come urbanista che come politico, a costruire cose nuove e vistose piuttosto che a spendere per mantenere il patrimonio esistente. Certo, curare un'aiolo, un giardino, una stradina, uno stadio costa come far del nuovo. Non dico tutto questo dall'alto di cariche che ho, tuttavia chiedo a chi sa e può più di me: di

fermarsi un attimo e di lasciarsi conquistare dalla bellezza di Feltre, di studiarla insomma di più e rispettarne le particolarità e le peculiarità di antico aggregato civile. Rivedo, così come da piccola, il bell'arco di Santa Chiara sul viale della stazione, che fu eliminato per sopprimere una strettoia a causa del traffico crescente. Oggi i camion non passano più per il centro, la popolazione è la stessa se non di meno, ma a chi potremo chiedere di restituirci quello che allora, senza pentimenti, fu distrutto una volta per sempre?

Piccola città

Farmacie
FELTRE: Ricci, in largo Castaldi, tel. 2005.
VILLA BRUNA: Ribaud, tel. 42116. SAN GREGORIO NELLE ALPI: Gentili, tel. 800033. LAMON: Biasotto, tel. 9004. ALANO: Stella, tel. 779202. VIDOR: Gonella, tel. 0423/77125.
Classe 1918
Coscritte e coscritti del 1918, con i rispettivi coniugi, si riuniranno sabato alle 13 al passo Croce d'Aune al ristorante «da Lionello». Le prenotazioni saranno ricevute da Miro Zanolli in via Fusinato 34, tel. 2965.

Alpini e donatori
Il Gruppo alpini e i Donatori di sangue di Marzai hanno organizzato per domenica prossima la sesta festa in montagna in località «Val della Cort». La partenza è da piazza di Marzai per Castello, Sicele, Pra Curt e quindi fino a Val della Cort dopo tre chilometri. L'apertura della frasca è prevista alle 9,30, alle 11 messa e alle 12,30 rancio alpino.

Strade
Dalle 13 alla conclusione della manifestazione resteranno chiuse al traffico largo Castaldi, Campogorgio, Campo Mosto, via Crispi, borgo Ruga, via Marescalchi, via Marconi e via

ATTIVITÀ PROMOZIONALI

Speciale Palio di Feltre

Vi proponiamo qui accanto il palio 1990, vale a dire il drappo dipinto che costituisce il premio finale per il quartiere che, per somma dei punti ottenuti nelle quattro gare (staffetta del sabato sera e tiro alla fune, tiro con l'arco e corsa con i cavalli della domenica pomeriggio) avrà riportato la vittoria. Come era stato annunciato, il palio dipinto da Murer rivela, pur in aderenza alla tematica proposta, tutto intero lo stile inconfondibile del pittore falcadino. Gelosamente mantenuto segreto, il palio di Murer sarà proposto oggi alle 18 alla attenzione della stampa e dei cittadini nel corso dell'incontro promosso dall'Ente Palio che si terrà nel grande ambiente del Fondaco delle Biade che fino a pochi mesi fa costituiva il magazzino del servizio acquedotti. L'incontro ha infatti lo scopo di illustrare a fondo tutte le manifestazioni di base e collaterali del Palio '90 ma anche di inaugurare la mostra dei costumi storici ed una rassegna di opere



Il palio dipinto da Franco Murer.

sul Palio realizzate da Murer. Si tratta del quinto palio dipinto predisposto dagli organizzatori: dopo quello del 1986, il primo, creato da Elio Scarisi, pitto-

Al quartiere vittorioso il drappo di Franco Murer

Forcellini e quello dell'anno scorso affidato al tratto sicuro di Vico Calabrò. Dei quattro drappi dipinti già assegnati, tra sono andati al quartiere Santo Stefano ed uno, quello del 1988, al quartiere Duomo. Si maligna in giro che l'insistente richiesta del responsabile della squadra di contradaoli di Santo Stefano, Alberto Tarulli, di avere una sede sociale per la contrada che si fregia del simbolo del corno da caccia, sia motivata dalla esigenza di avere uno spazio espositivo per tante opere d'arte e che fra qualche anno e qualche altra vittoria, Santo Stefano potrà mettere assieme una mostra permanente dei propri drappi di vittoria.

Il Palio ha inizio ufficialmente con la presentazione di questa sera, ma il primo momento agonistico, ancorché disancorato dalla tensione fra i quattro quartieri, ha luogo domani sera con la seconda edizione del Giro delle Mura Città di Feltre, gara internazionale di corsa su strada organizzata dall'Ana Atletica Feltrina e dall'Unione veterani sportivi. L'anno scorso la prova degli amatori (6 chilometri) è stata appannaggio di Odone Tubia del Gso Piccinato; il Giro vero e proprio junior-senior sugli 8 chilometri è stato vinto dallo jugoslavo Stane Rosman, seguito da un tunisino e da un altro jugoslavo, il miglior maschile internazionale è stato vinto dal keniano Barnaba Korir.

Quest'anno la triplice gara sarà incrementata, sotto il profilo spettacolare, da una staffetta mista della categoria ragazzi in un prelude dell'incontro podistico fra i quartieri del Palio.

Venerdì un altro atteso momento che prelu-



PALIO di FELTRE 1986

Il primo palio dipinto nel 1986 da Elio Scarisi

de al fine settimana più intenso dell'anno per la città ed il Feltrino: le cene dei quartieri, ricche sia sotto il profilo enogastronomico che sotto quello degli spettacoli di animazione, ma doviziose soprattutto di spirito di partecipazione, di coinvolgimento, di coesione sociale. Le cene sono diventate un qualcosa di

più e di meglio rispetto al concetto iniziale del ritrovarsi assieme... con i piedi sotto una tavola. Dalle cene sale infatti l'affetto corale dell'attaccamento del feltrino al "loro" Palio, alla grande manifestazione che poggia le proprie colossali dimensioni organizzative quasi esclusivamente sul volontariato.



Lo jugoslavo Stane Rosman vince il primo Giro delle Mura.



Adis Pugliese



Marica Forcellini



Vico Calabrò

VETRERIA FELTRINA

IL GAZZETTINO 1/8/90

Hotel Ristorante "Flaminio"



Situato in una tranquilla zona di mezza montagna, l'Hotel - Ristorante Flaminio è l'ideale per trascorrere delle giornate piacevoli e rilassanti, e per assaporare i migliori piatti della cucina emiliana

VI ASPETTIAMO

ARSIE (BL)

Via Dante Alighieri, 12
Tel. 0439/59067



ARREDAMENTI

di Pasa Giulia Tagliapietra

Progettazione d'interni

Realizzazione arredamenti su misura

Mobili moderni, rustici, classici

Serramenti

Consulenze e preventivi per arredamenti ed ambientazioni

Esposizione ARTEN - CENTRO

Via S. Rocco, 34 - Tel. 0439/5097

CENTRO CUCINE EUROMOBIL

Ventimiglia s.n.c.

Vendita produzione cicli

Lieti di accompagnare
il Palio '90

FELTRE (BL) - Via Garibaldi, 30

ARREDO LUCE

ATTIVITÀ PROMOZIONALI

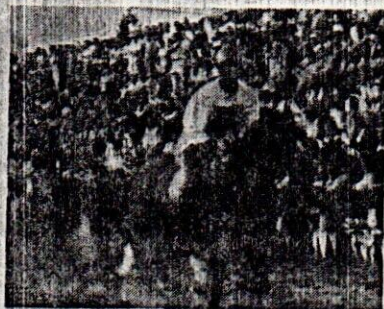
Speciale Palio di Feltre

È il più grande spettacolo che la provincia possa offrire

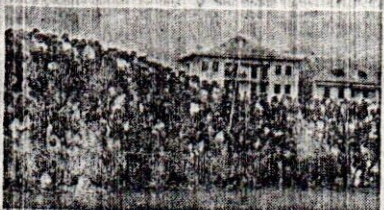
La storia...



...la gara...



...e la gente!



Perché migliaia di persone "calano" a Feltre da tutta la provincia, mentre un flusso enorme di visitatori e spettatori sale dalla vicina Marca, dal Vicentino, da Venezia per assistere al Palio? Non pensiamo che 30 mila persone si assiepinò in piedi sulla tribuna in terra battuta realizzata dalle ruspe a Pra del Moro solo perché la città di Feltre offre una manifestazione interamente gratuita. Piuttosto il successo del Palio di Feltre va ricondotto alla sua essenza di spettacolo composito, rutilante, vivace, mutevole, un grande mosaico di situazioni tutte godibili disseminate lungo un arco di tempo talmente esteso che brucerebbe qualsiasi altra manifestazione meno ricca di ritmo e di momenti incalzanti.

Nel suo ruolo istituzionale, il Palio ha affinato il proprio potere di attrazione giocando abilmente la carta degli effetti coloristici, spettacolari, ludici, sportivi e dandole ogni anno implicazioni e significazioni diverse, accostando al momento base della ricostruzione storica dell'atto di affidamento di Feltre alla Serenissima, del corteo con centinaia di figuranti, della tenzone contraddittoria che si esplica nelle quattro gare di fondo, la staffetta del sabato sera con partenza ed arrivo in Piazza Maggiore, il tiro alla fune, la sfida degli arcieri e la corsa dei cavalli della domenica pomeriggio in Pra del Moro, mille elementi di contorno, dalla musica d'epoca al momento religioso della messa del Palio con benedizione di cavalieri e cavalli, dai giochi di abilità delle équipes chiamate anno dopo anno a dar spettacolo (quest'anno sono di scena i butteri feltrini ed i "Castellers de Vilafranca" che vantano un primato in fatto di piramidi umane per esser riusciti nel 1987 a raggiungere i nove piani di altezza) alla gara podistica del Giro delle



Mura che fa già parte integrante del clima del Palio, dalle mostre dei costumi del Palio, delle "Città murate" e sulle tradizioni dei butteri della Maremma laziale, alle cene nelle contrade come momento di aggregazione che ha valore anche al di là dell'evento occasionale e casuale, dal Palio di bambini che raccoglie in piazza Maggiore i bambini delle Ludoteche che costituiscono una vera e propria ricchezza della città, allo spettacolare affluire al Colle delle Capre delle fiaccolate dei quartieri nella magica serata di sabato che sembra quasi costituire la parte più "feltrina" del Palio, quasi in contrapposizione con il crescendo di sensazioni della domenica che è invece appannaggio di tutti.

La folla è in sé elemento importante, perché solo il muro variegato degli spettatori dà alle manifestazioni fi-

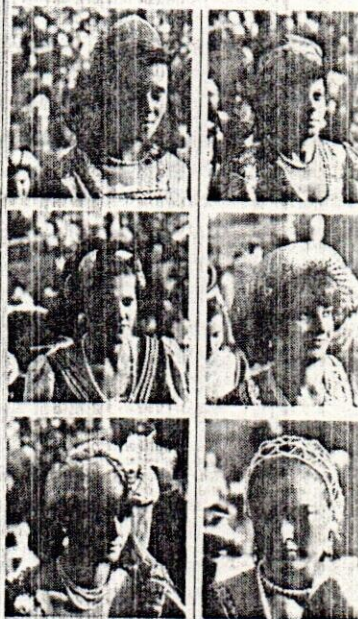


nali del Palio, col successo, il necessario fondale senza il quale gare e manifestazioni sarebbero sterili, ripetitive, velleitarie proposizioni.

Vogliamo ora ricordare chi contribuisce ad offrire a residenti ed ospiti questo grande spettacolo. L'idea, lo ricordiamo ancora, è partita 12 anni fa dall'allora Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Feltre e Pedavena, oggi Azienda di promozione turistica del Feltrino; allora come adesso allo spunto iniziale è stato dato corpo dal direttore dell'ente turistico, Luigi Bertoldin, poiché il supporto di un apposito Ente Palio è venuto dopo alcune edizioni della manifestazione. L'Ente Palio è presieduto da Mauro Muzzi, che è anche presidente dell'Apt, dal 1988, dalla edizione cioè che ha decretato la dimensione attuale della capacità di richiamo della grande festa feltrina.

Il Palio non sarebbe neppure pensabile, proprio nelle dimensioni attuali, senza l'apporto del volontariato e quello degli enti locali interessati e partecipi, primo fra tutti il Comune di Feltre che contribuisce in modo preponderante, specie con interventi operativi, alla riuscita della manifestazione. Volontari sono ovviamente i figuranti dei Quartieri Port'Orto, Duomo, Castello e Santo Stefano, volontari i dirigenti delle diverse formazioni che curano gli allestimenti "di scena" e che ogni anno cercano di presentare, specie nei cortei, un'immagine sempre più ricca e completa della contrada; volontari sono le dame per parecchi quarti d'ora sotto il sole con i loro costumi completi da quadri d'epoca e realizzati nei broccati, veluti e sete cari al gusto del 15. secolo; volontari a declinare dalle frazioni per realizzare armature, baie-stre, alabarde, per la sfilata degli ordini cittadini, per fare, insomma, più grande e bello, anno dopo anno, il Palio del feltrino.

La parata delle belle



Gli sbandieratori



lo spettacolo
di 207205

MARTEDI
31/7/90

22/7/90

IL GAZZETTINO

ATTIVITÀ PROMOZIONALI

Speciale Palio di Feltre



Port'Orla



Duomo



Castello



Santo Stefano

L'11. edizione della festa che piace a 30 mila persone

La grande festa del Palio (30 mila spettatori l'anno scorso nella giornata conclusiva) torna ad allietare l'inizio di agosto a residenti ed ospiti di Feltre.

La bella idea di ricreare in città il clima storico dell'atto con cui Feltre, il 15 giugno 1404, uscì da un periodo di guerre e rovine, si consegnava alla Serenissima per esser protetta dai numerosi nemici, è nata in ambito Aast nel lontano 1979 come ricostruzione storico-culturale e promozionale inserita nelle celebrazioni anniversary per Vittorino da Feltre. Il primo Palio, definito di solito "sperimentale", costituì comunque un successo per la spettacolare messa in scena e per la ricchezza della ricostruzione. Dall'anno seguente fu inserito nel Palio proprio l'elemento agonistico e la sfida fra i contradiolli che era mancata alla prima edizione, ricreando così l'atmosfera del 1404 quando, a conclusione della consegna delle chiavi di Feltre a Bartolomeo Nani ambasciatore di Venezia, fu stabilito con pubblico decreto che ogni anno la ricorrenza fosse celebrata con la processione degli ordini cittadini e con Palio da 15 ducati da attribuire al vincitore di una corsa a cavallo.

Del Palio non si parla più negli annali feltrini.

La ricostruzione della cerimonia con duplice corteo, quello ascendente da Porta Imperiale a Piazza Maggiore e quello in discesa da Piazza Maggiore a Pra del Moro, la arena delle gare (arcieri, tiro alla fune, corsa finale a cavallo) riprende quindi dopo quasi sei secoli un momento storico preciso ed offre alla manifestazione più grossa della provincia come concentrazione umana

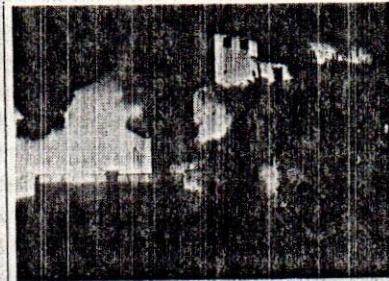


Luigi Bertoldin

spazio - temporale, il non secondario supporto storico.

Tutto il resto è ovviamente colore, invenzione, promozione turistica, dal quartiere del Palio creati come aggregazione storicamente improbabile fra zone del Centro storico e frazioni a tutto l'apparato organizzativo che arricchisce gli atti basilari

del Palio con manifestazioni di contorno che ogni anno sono più numerose e più ricche: dalle prove sportive come il Giro delle mura imperniato su quattro diverse corse e la staffetta dei quartieri in grado di richiamare folle di spettatori mai viste di sera in città, alla ricostruzione musicale del clima dell'epoca con il gruppo Dramsam "specializzato" in musica medievale, dallo spettacolo anch'esso d'epoca delle "torri umane" realizzate dal gruppo catalano "Los Castellers de Vilafranca" alla esibizione dei Butteri laziali, alla mostra "Città murate e centri fortificati del Veneto" che abbiamo già avuto modo di apprezzare al Castello di Zumele ed ai fuochi pirotecnici a terra nella suggestiva cornice di piazza Maggiore e del Castello, è tutto un fiorire di occasioni di divertimento culturale o di



Fuochi artificiali in piazza Maggiore.

pura e semplice ricreazione turistica offerta gratuitamente ad una massa di spettatori che cresce di anno in anno tanto da mettere in crisi la capacità di ospitalità della città.

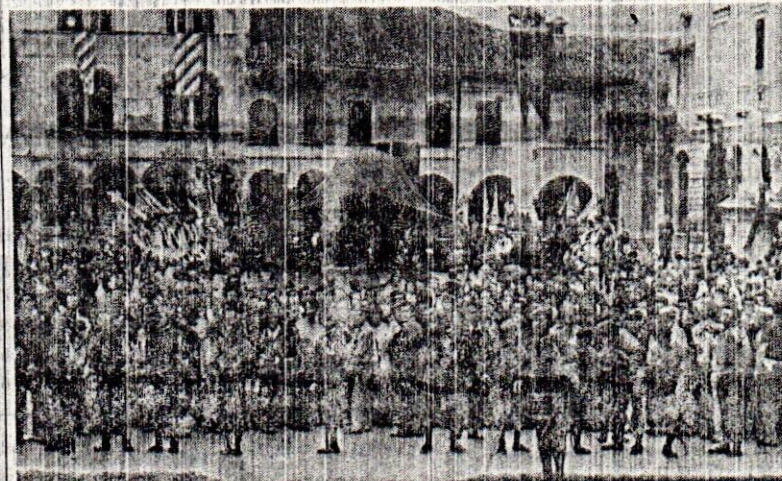
Oltre al richiamo del Palio, la città offre alla marea degli ospiti, composta soprattutto da trevigiani, lo splendore della Cittadella che la

manifestazione in costume sottolinea ed accresce, offrendo a tutti un arricchimento che va molto al di là della vittoria di Santo Stefano, Duomo, Port'Orla e Castello nei giochi del Palio.

L'appuntamento con le prime manifestazioni del Palio 1990 è per mercoledì 1. agosto. Buon Palio a tutti...

Un programma davvero ricco

Mercoledì 1. agosto alle 18 inaugurazione mostra costumi ed esposizione di opere di Franco Murer sul Palio. Conferenza stampa e presentazione del Palio. **Giovedì 2 agosto** alle 20 Secondo giro delle mura di Feltre su quattro prove. **Venerdì 3 agosto** alle 20 cena dei Quartieri del Palio con spettacoli di animazione. **Sabato 4 agosto** alle 10 inaugurazione mostra "Città murate e centri fortificati del Veneto", inaugurazione della mostra foto-alcografica sui butteri della Maremma. Alle 16 Palio dei Bambini, animazione in piazza Maggiore organizzata dalle Ludoteche del Feltrino. Alle 18 Micromarionette "L'ultimo cantastorie" di Pierpaolo Digusto testi di Giovanni Trimeri, marionette di Leila Tallon. Alle 21 fiaccolata dai Quartieri in piazza Maggiore, spettacolo degli Sbandieratori, Staffetta dei Quartieri, Le piramidi umane dei "Castellers de Vilafranca", musiche medievali col Gruppo Dramsam, spettacolo pirotecnico a terra. **Domenica 5 agosto** alle 10 in Duomo la messa del Palio con partecipazione del gruppo vocale e strumentale Dramsam. Alle 15 corteo storico da Porta Imperiale a Piazza Maggiore, cerimonia storica in costume e spettacolo dei "Castellers", sbandieratori. Alle 17 corteo a Pra del Moro, spettacolo sbandieratori, gare di abilità dei Butteri della Maremma laziali, gara di tiro alla fune, grande piramide umana "a mo' di Forze d'Ercole veneziane del '400", gara di tiro con l'arco, gara dei cavalli e consegna del Palio 1990 al quartiere vincitore.



La prima edizione, definita "sperimentale", del Palio Siamo nel "lontano" 1979.

VECCHIA BOTTEGA

Antichità e restauro

FELTRE
Via Vecellio, 3/5
Tel. 0439/83677



Concessionaria

EUCAR s.r.l.

BELLUNO
Via T. Vecellio, 79 - Tel. 0437/30490
FELTRE
Via Belluno - Tel. 0439/81737
AGRICOLA



DE BORTOLI SNC

MARMI E GRANITI

...ssore regio-
nale psi, non concede
molta fiducia al vecchio
partner. «Si è trattato di
una falsa trattativa - ha
spiegato ieri - ci hanno
voluto far passare per il
partito pigliatutto, ma
non è stato un assessore
in più o uno in meno a
determinare la rottura.
Certo, però, che se la dif-
ferenza di consenso tra
noi e la Dc è diminuita di
otto punti un riscontro
deve pur esserci. La ve-

presentare un mezzo di integrazione che va ben al di
là del semplice abbattimento delle barriere architetto-
niche. Ne esiste una anche a Belluno e vanta un atle-
ta come Germano Bernardi, più volte campione ita-
liano di pentathlon e lanci e convocato in nazionale
per i mondiali tenutisi ad Assen, in Olanda, dal 14 al
25 luglio.

«L'esperienza è stata sicuramente bella. Eravamo
3500 atleti in rappresentanza di 46 nazioni. Per me è
stato tutto abbastanza nuovo, poiché oltre ai giochi
internazionali di Inghilterra, questa è stata la mani-
festazione più importante a cui abbia partecipato ed
ero soddisfatto». I risultati atletici che Germano era
certo di ottenere però non ci sono stati e così abbiamo
chiesto che cosa sia accaduto. «Noi gareggiamo suddi-
visi solitamente in cinque categorie, l'appartenenza

radici e sfruttarli. Non so proprio
che è impossibile; io non posso e tai
quando farli insorgere. Così mi sono
giare con atleti più forti di me. Se i
mia categoria avrei ottenuto con gli
medaglie». Ma che senso hanno deci-
nere? «Sembra vogliano escludere u
persone in previsione delle olimpi
Ormai la lotta per le medaglie e per
si fa sentire anche da noi. A Seul è
introdotto anche per noi le prove a
purtroppo non è più sport per disabi-
te». Questa è una cosa che lascia me
sport che dovrebbe integrare queste
anche se non è bello da dirsi, sta crea-
ne tra persone che, purtroppo e
emarginate.

Ani

**Quaranta
anni fa**

Feltre «ricorda» la Serenissima

Il Palio rispolvera luci e ombre del passato

*Tempo di palio, in que-
sti giorni a Feltre, che
rispolvera luci e ombre
del secolare rapporto di
quelle contrade con la
Serenissima. Giunge a
proposito una gustosa
annotazione di quarant'
anni fa sul modo col qua-
le il governo lagunare ve-
niva celebrato, o si auto-
celebrava, presso la co-
munità feltrina. Non o-
stante i proclami del
Maggior Consiglio e gli
scempi compiuti dalla
soldataglia di Napoleone,
alcune lapidi e iscrizioni
sono rimaste intatte sino
a noi per darci la misura
della prosopopea dei po-
tenti e del servilismo dei
sudditi. Capita, così di
registrare lodi sproposita-
te dei vari Capitani,
Podestà e Pretori che Ve-
nezia mandò a Feltre per
reggerne le sorti in quat-*

*trocento anni che ebbero
inizio proprio dall'atto
motivante il Palio che si
rinnova in questi giorni.
I vari Gabriele Corner,
Alessandro Contarini e
Francesco Dandolo ne
escono aureolati da una
luce di fin troppo eviden-
te esagerazione. Quello di
Venezia sarà stato un
buon governo, soprattutto
perché assicurò tre se-
coli di pace, ma non cer-
to privo di lati negativi.
Purtuttavia, quella che
oggi chiameremmo «pro-
paganda di regime», sep-
pe organizzare bene il
consenso popolare disse-
minando Feltre di circa
centocinquanta iscrizio-
ni laudatorie. Forse son
proprio queste memorie
storiche a ispirare certe
nostalgie che oggi riaffio-
rano qua e là in favore
dei governi del passato*

*che si succedettero a casa
nostra: da Venezia a Ma-
ria Teresa e, persino, al
tanto discusso «Cecco
Beppe».*

*Per fortuna la storia e
il tempo riescono a ristabi-
lire le giuste proporzio-
ni e a dare «a Cesare quel
che è di Cesare». Però
vien da chiedersi: che
cosa passerà alla storia
dell'annessione al Regno
d'Italia del 1866 (nessun
Palio per celebrarla...) o
dei più moderni reggitori
della cosa pubblica nella
recente Feltre repubbli-
cana? Nulla, nemmeno
un piccolo busto. Meglio
così, i tempi sono cam-
biati e Feltre non ha biso-
gno di piccoli «culti della
personalità» per rinasce-
re. Anzi, ha bisogno solo
di personalità forti che
sappiano ben dirigerla.*

Dino Bridda

Morto l'imprenditore Attilio Monti

Ad Auronzo, aveva qua-

Attilio Monti, il noto in-
dustriale edile cadorino, si
è spento ieri mattina all'
ospedale di Auronzo do-
ve era ricoverato da qual-
che tempo. Avrebbe com-
piuto 86 anni il 18 agosto.
Nato da una famiglia au-
ronzana di impresari edili
(il padre Antonio lo aveva
introdotto nel mestiere),
conduceva coi fratelli
Riccardo e Silvio l'omonima
Spa di costruzioni e
scavi, nota in tutta Italia
per la realizzazione di di-
ghe, gallerie e strade. Fu
commissario prefettizio
per un paio di mesi, nel
1943, quindi sindaco dc
dal 1945 al 1951 e dal 1956
al 1960. Fino a qualche
tempo fa, lavorava con
immutato entusiasmo
nella direzione dell'azien-
da, in via Alpini 26. Lascia
la moglie Bice Bombassel,
82 anni, e i figli Carla,



Piergiro-
to, Caro
I fune-
no dom-
ronzo,
l'abitaz-
go.

IL GAZZETTINO

31/1/82

WEEK END. In viaggio tra Feltre e Somma Vesuviana

Caccia al palio arabescato mentre brillano i vicoli medievali

di GIANMARIA BEDENDO

Siamo ormai nel pieno delle vacanze estive e in tutta Europa si svolgono feste e manifestazioni di ogni tipo per coinvolgere popolazione locale e turisti in momenti di gioia e di allegria.

Restando in Italia, com'è tradizione di questa rubrica, ci sono due eventi che meritano di essere ricordati e che vengono effettuati nella stessa giornata, domenica prossima 5 agosto: si tratta del Palio di Feltre, nel Bellunese, e la Festa delle lucerne di Somma Vesuviana, nel Napoletano.

Il Palio di Feltre

Feltre, comodamente raggiungibile per ferrovia e con le strade statali provenienti da Treviso, Trento e Belluno, è adagiata in una conca al centro dell'oasi na-

turalistica costituita dal Parco Nazionale delle Dolomiti Feltrino-Bellunesi che è stato definito con un decreto del 2 giugno 1990.

Le origini del Palio di Feltre risalgono al 1404, anno in cui la città decise liberamente di affidarsi alla protezione militare di Venezia dopo vicende belliche che avevano coinvolto i Visconti di Milano e i Cararesi di Padova. Le chiavi della città furono consegnate all'ambasciatore veneziano, Bartolomeo Nani, il 15 giugno e per ricordare l'avvenimento fu emanato un decreto che stabilì di celebrare annualmente una grande festa con la processione degli Ordini cittadini e con un Palio di 15 ducati d'oro da assegnare al vincitore di una corsa a cavallo.

Il Palio è costituito da un labaro arabescato, trapunto di 15 ducati d'oro, che viene consegnato al quartiere che avrà ottenuto il maggior numero di punti nelle tre prove che si svolgono nel pomeriggio di domenica 5 agosto nell'anfiteatro di Prà del Moro.

L'edizione 1990 del Palio di Feltre è accompagnata da una serie di manifestazioni collaterali: nei sotterranei del Palazzo della Ragione, nel suggestivo Fondaco delle Biade, è allestita una mostra di costumi storici e l'esposizione di opere sul Palio feltrino realizzate dal pittore Franco Murer che vengono inaugurate oggi. Domani sera, alle 20, si svolge la gara internazionale di corsa podistica «2° giro delle mura Città di Feltre». Venerdì, invece, i singoli quartieri si prepareranno

al Palio con grandi cene animate da spettacoli di arte varia. Sabato 4, alle 10, vengono inaugurate due mostre: «Città murate e centri fortificati nel Veneto» e quella foto-etnografica sulla storia e le tradizioni dei «Butteri della marenna», che saranno a Feltre con spettacoli e giochi d'equitazione.

Nel pomeriggio saranno diverse le iniziative mentre alle 21 si svolge la Fiaccolata dei Quartieri in piazza Maggiore e, dopo lo spettacolo degli sbandieratori di Feltre, prende il via la corsa podistica valida per il Palio. Finalmente è arrivato il gran giorno: domenica 5, alle 10, i Quartieri si radunano in piazza Duomo per la benedizione di cavalli e cavalieri poi, alle 15, da porta Imperiale a piazza Maggiore si snoda il corteo storico



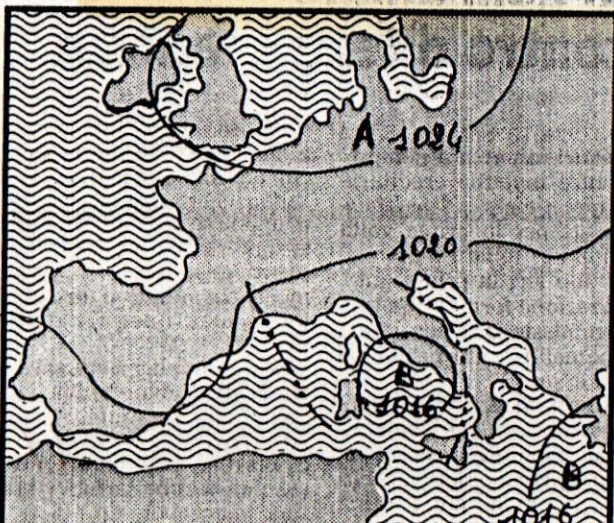
Il tiro alla fune, la corsa dei cavalli e la prova degli arcieri rinnovano antichi riti cavallereschi. E le lucerne fan festa alla Madonna della neve

guerra della Lega di Cambray. Il centro cittadino è costituito dalla piazza Maggiore, circondata da edifici con portici sopraelevati. Vi si trovano poi i monumenti a due insigni feltrini, Panfilo Castaldi e Vittorio da Feltre, il mastio Quadrato del castello, la cinquecentesca chiesa di San Rocco, il municipio (sede del podestà veneti ai tempi della Repubblica) e il bel palazzo Guarneri, con la facciata in stile gotico veneziano.

La festa delle lucerne

Somma Vesuviana è un grosso comune campano che sorge alle falde settentrionali del Vesuvio: la sua storia è stata condizionata dal vulcano tanto che nel giugno del 1794 il paese fu quasi distrutto dalla pioggia di lapilli e ceneri durante un'eruzione. Sabato 4 e domenica 5 a Somma Vesu-

viana si svolge una festa molto originale le cui origini risalgono alla cultura pagana. Infatti essa nacque come momento di ringraziamento per il raccolto e come atto di chiusura/morte del ciclo estivo dell'attività agricola. Oggi la festa è in onore della Madonna della Neve e si svolge secondo un preciso rituale: i vicoli medievali vengono addobbati con numerose lucerne alimentate ad olio che alla sera vengono accese irradiando l'antico centro di Somma con una luce spettrale e silenziosa. Approfondendo della Festa delle lucerne è consigliabile effettuare una breve escursione al Santuario di Santa Maria di Castello, raggiungibile in due chilometri dalla parte alta dell'abitato, che è meta di pellegrinaggi in ogni stagione.



CHE TEMPO FA

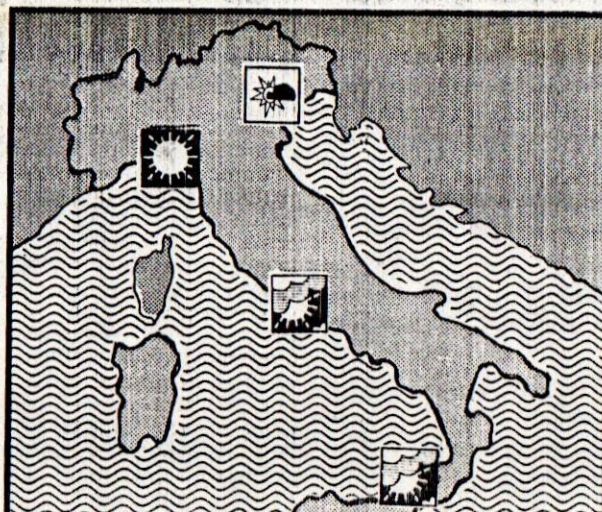
EVOLUZIONE GENERALE. Su tutte le regioni è presente una circolazione di aria umida e instabile.

NORD. Cielo sereno o poco nuvoloso, con sporadici addensamenti in prossimità dei rilievi.

CENTRO. Situazione di nuvolosità variabile, con addensamenti talora intensi associati a rovesci anche temporaleschi. Tendenza ad attenuazione dei fenomeni durante la notte. Sulla Sardegna cielo sereno o poco nuvoloso.

SUD. Condizioni di tempo variabile, con addensamenti intensi accompagnati da rovesci a carattere temporalesco in attenuazione lungo le ore notturne.

TEMPERATURA. In leggero aumento sulle regioni nord-oc-

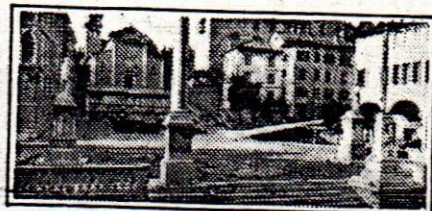


TEMPERATURE

osservate alle ore 14

ALGERO	—
ANCONA FALCONARA	—
BARI	27
BOLOGNA	29
BOLZANO	26
CAGLIARI ELMAS	—
CAMPBASSO	22
CATANIA	31
FIRENZE	30
GENOVA	30
MILANO LINATE	28
MESSINA	30
NAPOLI	26
PALERMO	29
PERUGIA	—
PESCARA	26
PISA	31

el tre



**consiglio
fronta
odg
olto vasto**

**Studenti Usa
di architettura
visitano
la città
in un viaggio
culturale**

nsiglio comunale
eduta questo po-
gio, a partire dal-
0, per la trattazio-
un chilometrico
del giorno.
mi argomenti sul
o sono quelli pro-
la 51 deliberazio-
ttate d'urgenza
iunta e sottopo-
tifica. Poiché al-
ecisioni adottate
cutivo, per la lo-
za politica, av-
avallo consilia-
dopo gagliardi
dialettici, sem-
iente che dopo
ca delle delibe-
resterà spazio
le 20 fra inter-
ed interroga-
attendono da
dibattito con-
cune risalgo-
seduta del 29

Accompagnati dai do-
centi William Westfall,
John Ruseau e Dan Stu-
fer, 24 studenti Usa della
facoltà di architettura
dell'Università virginia-
na di Charlottesville
hanno soggiornato in
città per qualche giorno
durante un viaggio cultu-
rale che li ha portati an-
che a Trento, Belluno e
Vittorio Veneto, tutti cen-
tri attinenti al tema del
viaggio di studio "Città
murata".

Studenti e docenti sta-
tunitensi erano accom-
pagnati dall'arch. Cle-
mente di Thiene, respon-
sabile dei corsi vicentini
e veneziani di quella uni-
versità.

La visita a Feltre ed alle
altre località sopra citate
ha permesso ai 24 stu-
denti Usa un buon ap-
profondimento culturale.



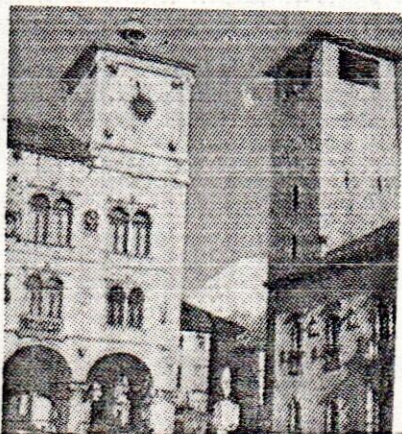
La presentazione del Palio '90

Il primo atto dell'11. edizione del Pa-
lio è costituito dalla presentazione uf-
ficiale del programma della manife-
stazione che si svolgerà mercoledì alle
18 in Fondaco delle Biade, nello splen-
dido locale che fino a pochi mesi fa
ospitava materiali del servizio acque-

dotti.

Nell'occasione sarà altresì inaugu-
rata la mostra dei costumi storici e sa-
ranno esposte le opere sul Palio del pit-
tore falcadino Franco Murer, autore
del palio dipinto che sarà consegnato
domenica sera al quartiere vincitore.

BELLUNO e provincia



**INDISPENSABILE
PER CHI RESTA**

Chi apre...

edievali esi-
tuazione del
o realizzato
cui esistono
timoniane
scavi del

Tutto è pronto per le cene di avvio

Grazie ai Quartieri, aria intensa di Palio a Feltre

Essi sono i veri protagonisti e il Palio ha tutto da guadagnare per il loro impegno - Nessuno vuol arrivare secondo e punta tutto sulla vittoria

A poco meno di una settimana dall'inizio del Palio, in città si respira un'atmosfera diversa. A crearla sono soprattutto i quattro Quartieri, Castello, Duomo, Portoria e Santo Stefano, che sono i veri protagonisti della manifestazione. Senza la loro partecipazione non avrebbe senso parlare di Palio, anzi non ci sarebbe neppure il Palio.

In questi giorni di fine luglio fervono i preparativi perché tutto sia predisposto nei modi dovuti: il primo appuntamento importante è quello di venerdì 3 agosto con le cene di quartiere. In questa circostanza non c'è nessun punteggio in ballo, eppure ogni Quartiere si sente stimolato a fare meglio degli altri. Naturalmente sul menu delle singole cene e sulle attrazioni musicali di intrattenimento è calato il più rigoroso silenzio: nessuno vuol scoprire le carte anzitempo per paura che gli "avversari" possano trarne vantaggio.

Certo è che quello di venerdì sera è diventato, nel corso di pochi anni, uno degli appuntamenti più tradizionali e sentiti dalla gente. Ad esserne coinvolte sono centinaia di persone e non pochi turisti che cercano di partecipare anch'essi al clima destinato poi a caratterizzare le giornate successive, quelle delle gare vere e proprie.

Inutile dirlo, ma tutti i quattro Quartieri gareggiano per vincere: conquistare il secondo posto in classifica sarà pure un onore, ma è destinato a lasciare l'amaro in bocca.

Il Quartiere più temuto è quello di Santo Stefano che si è aggiudicato 6 delle 10 edizioni del Palio: batterlo non sarà facile, anche perché può contare su atleti veramente forti. Basti pensare a quelli del tiro alla fune che hanno vinto finora tutte le gare a cui hanno partecipato. E, a quanto pare, essi non hanno nessuna intenzione di abdicare al loro indiscusso ruolo di protagonisti e di dominatori.

Il Quartiere Duomo, che lo scorso anno ha deluso



Sbandieratori al Palio.

molte aspettative, non nasconde da parte sua i propositi di rivincita: il presidente F. Gorza ha confer-

mato la squadra dello scorso anno, sicuro di poter puntare alla vittoria. Gli sarà di forte sostegno il

tifo dei contradaioi che in questi ultimi mesi hanno promosso una serie di iniziative con l'obiettivo di approfondire i legami di amicizia e di solidarietà.

Più prudente si dimostra il Quartiere Castello, vincitore come il Duomo di due edizioni del Palio. Ultimamente è parso un po' in ombra per via di polemiche interne, ma non è detto che tutto sia stato orchestrato per confondere gli avversari.

A non darsi invece pace è il Quartiere Portoria, l'unico a non aver vinto un Palio, anche quando esso sembrava a portata di mano, come lo scorso anno. Una causa ben precisa non c'è, forse il motivo principale è da ricercare nella particolare conformazione del quartiere che può disporre solo di limitate risorse umane. C'è da dire che alcune frazioni, appartenenti a Portoria, hanno risposto in modo alquanto tiepido alle ripetute richieste di collaborazione avanzate dal presidente Renzo Schenali.

Le difficoltà incontrate non sono però valse a piegare lo spirito indomito di Pretoria, che anche quest'anno vuole fare bella figura. Se poi ci scappa la vittoria, tanto meglio: ma è questo un argomento tabù, su cui si preferisce sorvolare.

Questi i sentimenti e lo spirito che animano i Quartieri, a pochi giorni dall'undicesima edizione del Palio di Feltre: a tutti l'augurio che vinca il migliore al quale verrà assegnato il dipinto del pittore Franco Murer.

G. Turrin

Col CAI feltrino sul M. Rosa

Sabato 28 e domenica 29 luglio il CAI feltrino organizza un'escursione sul gruppo del M. Rosa (P.ta Gni-fetti e la capanna Margherita a m. 4559). La partenza in pullmann è prevista sabato alle 7,45 da Pedavena ed il ritorno domenica verso le ore 23. Il percorso da Alagna Valsesia alla meta sarà compiuto in funivia ed a piedi. Il pernottamento avverrà al rifugio Gni-fetti (m. 3611). Per informazioni ed iscrizioni, rivolgersi, come al solito, al recapito Ottica Frescura.

Posto di addetto ai Musei a Feltre

Il Comune di Feltre ha emesso un avviso pubblico di reclutamento e assunzione a tempo determinato di un istruttore amministrativo, sesta qualifica funzionale, addetto all'ufficio Musei di Feltre. Il periodo di lavoro dura sei mesi. E' richiesto il diploma di scuola media superiore.

Le domande devono pervenire al Sindaco di Feltre entro le ore 12 del 4 agosto 90. Per ogni informazione rivolgersi alla Segreteria Comunale di Feltre.

Settore archeologico in crescita

Nuove scoperte con nuovi scavi

Presso il Duomo e in via Mezzaterra riaffiorano altri reperti interessanti di epoca romana - Il problema della loro valorizzazione

Sono ripresi, sotto la direzione della dott. Maria Rigoni della Soprintendenza ai monumenti di Padova, i restauri negli scavi coperti sotto il sagrato del duomo di Feltre. Si stanno sistemando da parte di specialisti le pietre della strada romana e di alcuni pavimenti lastricati.

Secondo le promesse fatte in passato non dovrebbe essere lontano il momento dell'apertura al pubblico degli scavi stessi, che potrebbero diventare una notevole attrattiva turistica. Vi potrebbero anche essere sistemati alcuni reperti di epoca romana che ora si trovano nei magazzini. Si impone comunque, con sempre maggiore urgenza la necessità di trovare uno spazio per un museo archeologico da affiancare al Museo Civico ed alla Galleria Rizzarda, anche se le vicende legate al restauro ed alla gestione di questi ultimi non sono propriamente incoraggianti. Personalmente riteniamo che una gestione appaltata ad una cooperativa privata con determinati obblighi di apertura, magari a turno, almeno in alcuni periodi e con orari stabiliti, delle diverse strutture museali potrebbe costare di meno ed essere assicurata, aggirando gli intralci burocratici che paralizzano l'attività di un ente pubblico. Alla cooperativa potrebbe anche essere affidato l'allestimento delle diverse mostre che da un po' di tempo vivacizzano l'ambiente feltrino.

Intanto, quasi ogni giorno, si ha notizia di ritrovamenti più o meno interessanti in seguito agli scavi

eseguiti in via Mezzaterra per la posa in opera di cavi telefonici e vicino al duomo per la costruzione di un muro di sostegno verso nord. Vicino al duomo sono stati trovati resti di mura romane di diverse epoche ed anche di un pavimento con ipocausto (sistema di riscaldamento tipico dei romani) del II o III secolo dopo Cristo. In quella che dovrebbe essere stata una discarica di epoca romana sono stati invece ripuliti frammenti di vasetti, coppette, anfore, piatti ed altri oggetti datati tra il I ed il V secolo dopo Cristo.

In via Mezzaterra sono stati scoperti molti tratti di muro, che sembrano dar credito all'ipotesi, già affacciata in passato, che via Mezzaterra non fosse l'antico "decumano massimo", cioè l'arteria principale della città in epoca romana.

Visto il grande interesse archeologico dell'area feltrina e di molte aree della provincia, non sembra quindi peregrina l'idea dell'Amministrazione Comunale di portare in città una sede staccata od un recapito fisso delle Soprintendenze venete, anche per evitare costosi ed estenuanti pellegrinaggi a Venezia o a Padova, ogni volta che si devono eseguire dei lavori su strutture preesistenti. S.D.R.

RAGAZZA 19.enne
con diploma steno - dattilo commerciale e breve esperienza lavoro ufficio
cerca impiego
in zona
BELLUNO-FELTRE
Per informazioni
tel. 0437/554675



Cavalli e cavalieri al Palio.

OTTICA WALERIO

Piazza Isola, 7 - FELTRE (BL) - Tel. 0439/2719

ESAME VISTA IMMEDIATO CON COMPUTER

GRATUITO



CENTRO APPLICAZIONI LENTI A CONTATTO

ORA ANCHE LE RIVOLUZIONARIE "USA E GETTA"

sulla solidarietà finora esistente tra le forze politiche che

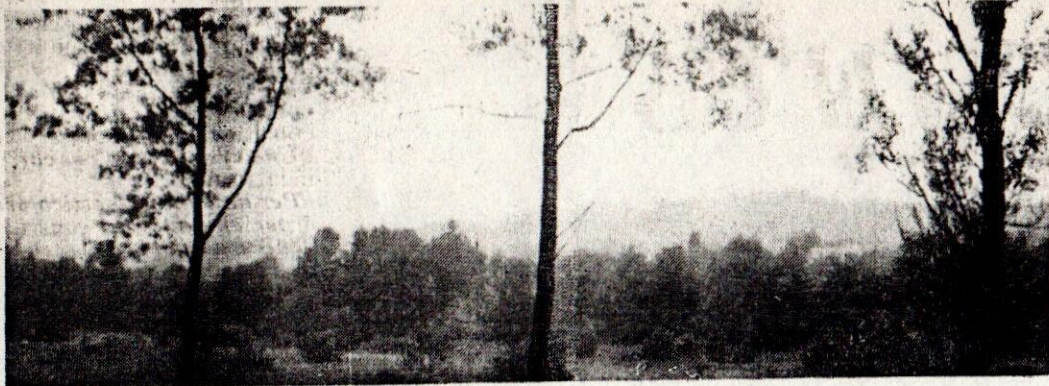
avviati dei contatti. L'incendio è cioè quello di cercare

un'intesa con la amministrazione di tendere al pa-

no errore con la compilazione della stessa.

della torbiera. Il comune,

Marcella Corrà



Veduta della torbiera di Lipoi



A pochi giorni dal via la Gazzetta fornisce qualche anticipazione Murer 'firma' il drappo del Palio



□ I primi anni del palio al quartiere vincitore venivano consegnate riproduzioni in veluto del palio, un minipalio delle dimensioni di un foglio protocollo, oppure scudi di legno con le immagini delle gare dipinti d'oro, d'argento o di bronzo, a seconda di come si erano classificati i quartieri, da conservare nelle sedi delle contrade. All'interno dell'ente palio qualcuno pensò di far dipingere ad un artista locale un vero palio. Il primo ad essere interpellato per questo incarico fu Elio Scarisi, personaggio di grosso calibro nel mondo dell'arte veneta. Fu poi la volta di Adis Pugliese, seguito da Marica Forcellini. L'anno scorso il dipinto è stato commissionato a Vico Calabrò. Sono molti gli artisti che vorrebbero realizzare i drappi, quindi per non creare disparità e differenze, è lo stesso ente organizzatore insieme all'artista che ha creato il palio l'anno precedente, che seleziona e stabilisce il pittore a cui affidare l'incarico onorifico. Per l'edizione 1990 l'incari-

co è stato assegnato al pittore Franco Murer di Falcade. Opere di questo noto artista sul tema del palio verranno esposte a Feltre: la mostra sarà inaugurata mercoledì 1 agosto alle 18. Dopo aver conversato a lungo sui vari aspetti del palio è doveroso andare alla scoperta di coloro che stanno dietro alle quinte, cioè gli enti organizzatori, gli sponsor, i volontari che muovono questa grandiosa macchina. Fanno parte dell'ente palio il comune di Feltre che è stato uno dei promotori, l'Apt feltrina, la Provincia, la Comunità montana feltrina. E' evidente che tutti gli enti più importanti del territorio hanno compreso l'importanza del Palio per Feltre, come riconoscimento storico ed artistico del patrimonio culturale feltrino. Questo fatto ha contribuito a dare una nuova immagine al palio visto l'apporto istituzionale e finanziario dato dagli enti pubblici. Per quest'ultimo aspetto non sono da dimenticare gli sponsor, che danno un notevole sostegno economico,

dapprima la Cassa di risparmio, poi la Banca Bovio, non ultimi i quotidiani, come il Gazzettino, la Tribuna di Treviso, la Gazzetta delle Dolomiti, sponsor 1990. I veri protagonisti, sempre dimenticati, sono però i volontari di tutte le associazioni feltrine, che contribuiscono con la 'forza lavoro' alla buona riuscita della manifestazione. Insieme quindi per coordinare tutti gli sforzi e dare al pubblico degli spettatori l'immagine di una città organizzata, ricca di potenzialità culturali, turistiche ed anche economiche. Come commenta Mauro Miuzzi, presidente dell'Ente palio: 'Il palio di Feltre e la città sono stati presentati su riviste importanti a livello nazionale; ogni anno, per le ultime due edizioni, abbiamo raggiunto circa 30 mila visitatori in un solo giorno, durante il punto culminante delle gare. Questi sono dei grossi risultati ottenuti fornendo un'immagine diversa, dal punto di vista turistico della città'.

Antonella Alban

Importanti le questioni da definire Riunione di giunta

□ Con 13 punti all'odg è convocata per oggi alle 16 e 30 la giunta municipale. Ne ha dato notizia anche il sindaco Sasso nella mattina, annunciando l'importanza della riunione non solo per le questioni di ordine tariffario, ma soprattutto per quelle di carattere urbanistico. Per iniziativa dell'assessore De Paoli interverrà anche l'avvocato consulente legale del comune Diego Favero di Bassano per affrontare lo specifico punto all'odg. Si parlerà infatti del piano pluriennale di attuazione, del piano particolareggiato del centro storico e del Boscariz e di due vertenze a livello urbanistico. Oltre alla ratifica di quattro delibere, l'odg di oggi prevede tra l'altro la progettazione del museo archeologico che dovrebbe trovare spazio all'interno di palazzo Tomitano. La giunta esaminerà la possibilità di affidare all'ing. Greggio di Treviso l'incarico di verificare la portata dei solai in modo che l'arch. Rossi possa trasmettere alla soprintendenza alle antichità il rilievo completo di tutti gli spazi che potrebbero essere ricavati nel palazzo, dalle cantine alla sala riunioni. La soprintendenza avrebbe garantito che una volta predisposto il progetto si farebbe carico di avanzare le richieste di finanziamento presso il ministero dei beni culturali. La giunta esaminerà quindi la riorganizzazione transitoria di alcuni uffici che si trovano o che a breve scadenza si troveranno con un organico inferiore a quello previsto; valuterà la relazione di stima del ritaglio di un fabbricato in via Fosse di Farra, nell'eventualità di un suo acquisto per effettuare un allargamento stradale proprio all'imbocco di via Fosse; studierà il possibile utilizzo, a breve scadenza, di quegli spazi che consentiranno allo Iulm di trovare una corretta sistemazione per la biblioteca. Per i lavori di ammodernamento del macello pubblico intercomunale la giunta intende utilizzare i ribassi delle recenti tre aste per i lavori all'interno della stessa struttura. Gli accertamenti sull'impianto di rilevazione incendi della casa di riposo concluderanno i lavori.

La Gazzetta

Feltre, salita N. Ramponi - Tel. 0439/81150

25/7/90

ed i vigili del fuoco per il lavaggio della sede stradale a seguito della fuoriuscita di carburante.

menu. Seguirà la discussione di altri 19 punti all'odg, integrati dalla

due ore interessate. Numerose sono le delibere riguardanti i lavori di manuten-

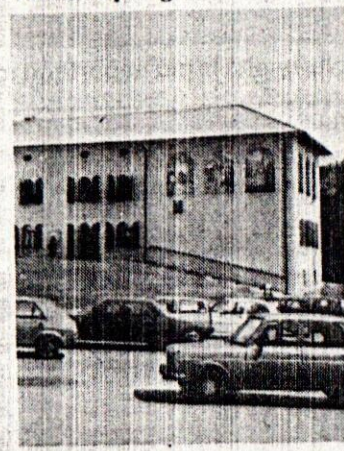
L'opposizione in Comune incalza «Convocate quel consiglio»

Richiesta formale in base alla legge sulle autonomie locali

□ **CESIO** - I consiglieri comunali di Cesiomaggiore, eletti nella lista civica «Per Cesio», eterogenea compagine propositasi quale alternativa sociale nelle elezioni amministrative del 6 e 7 maggio, all'alleanza Dc-Psi, hanno presentato una richiesta formale ai sensi della recente legge sull'ordinamento delle autonomie locali (l. 142/90), per la convocazione del consiglio comunale.

Nella richiesta sono stati esposti dieci punti da inserire all'ordine del giorno, che vanno, dalla costituzione dei gruppi consiliari e la nomina dei relativi capigruppo, alla nomina dei rappresentanti in seno a numerosi enti quali la comunità montana feltrina, il Bim Brenta, il consorzio per l'acquedotto Feltre - Seren - Cesio, le pro loco di Busche e Soranzen, la scuola materna «Matilde Muffoni» ed il consorzio per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, il rinnovo della commissione elettorale, le valutazioni di merito sul-

l'elettrodotto Cima Vallona - Sandrigo. La richiesta di convocazione del consiglio, è scaturita al fine di sopperire all'inerzia con la quale la coalizione Dc-Psi intende procedere agli adempimenti di rito introdotti dal nuovo ordinamento sugli enti locali. Sono trascorsi infatti i quarantacinque giorni dalla ele-



zione della giunta, previsti per la designazione e dei rappresentanti comunali in seno agli enti, aziende ed istituzioni, operanti nell'ambito del comune o da esso dipendenti o controllate, ed il consiglio comunale preposto a tale atto non è ancora stato convocato, per deliberare in merito. E' stato poi posto all'ordine del giorno il problema dell'elettrodotto cima Vallona - Sandrigo, che interessa il territorio comunale, imponendo dei vincoli di assetto territoriale, che vanno vagliati e discussi in ambito consiliare.

La presa di posizione, pur apparendo scontata, non può prescindere dal dibattito consiliare. Una richiesta che è quindi posta in atto quale elemento di stimolo per un corretto rapporto istituzionale, teso secondo i promotori ad evitare il deterioramento del rapporto dialettico e costruttivo, indispensabile per la crescita della comunità.

Gianmario Gentillin

La zona industriale di Villapaiera

Provengono da Civitella Cesi, borgo medievale del Lazio I butteri in sella: dalla Maremma al Palio

□ Fra gli ospiti e le tante iniziative presenti a Feltre per il palio edizione 1990, troviamo i butteri della Maremma laziale.

La campagna romana con il suo aspetto selvaggio e austero, eterno e perenne, popolato di bufali, di pecore, cavalli e butteri, conserva ancora intatto, immutato, tutto il suo fascino.

Questa terra deriva il nome dal termine spagnolo «marismas» che significa palude e comprendeva i territori paludosi e ricchi di boschi che ora sono divisi in Maremma toscana dal fiume Magra a Tarquinia e in Maremma laziale da Tarquinia al Volturno. Fin dai tempi antichi il popolo etrusco allevava sia cavalli che vacche e questa antica tradizione continua a sopravvivere e tramandarsi fin ai giorni nostri.

I butteri vivono in sella ai cavalli per quasi tutto l'anno come personaggi appartenenti ad un mondo selvaggio ed incontaminato dove il tempo si

è fermato.

Corrispondono ancora alle descrizioni che Elisabeth Hamilton Gray faceva di loro nel 1839: «Questa del guardiano è una professione normale in Italia e consiste nel tenere il bestiame al sicuro dagli attacchi tanto degli uomini quanto delle fiere, nel dar manforte nella caccia al cinghiale e nel tenere a bada i bufali». E ancora descrivendo l'abbigliamento utilizzato: «Era una figura romantica al massimo grado, un uomo forte e ben fatto di circa quarant'anni, singolarmente ben vestito con giubba e mantellina di panno blu, stivali, fucile a tracolla e un lungo bastone con un puntale di ferro in mano. Montava un robusto cavallo nero, forse di sua proprietà, con una sella molto alta davanti e dietro e il sedile sprofondato in mezzo».

I butteri che si esibiscono a Feltre in occasione del palio, provengono da Civitella Cesi, un borgo medievale della Maremma laziale, situato al cen-

probabile aggiornamento per limiti di tempo.

tro della zona che gli etruschi chiamavano «Aisna tuti tamna», che significa la sacra valle dei cavalli.

Il loro spettacolo riflette un aspetto del lavoro primaverile, la marchiatura dei vitelli, che è diventato con il passar del tempo, quasi un rito, una sfida in questa antica tecnica di lavoro.

L'esibizione inizierà con uno spettacolo di bravura e abilità nella cattura di un vitello da cavallo, a cui seguirà una «mercatura» simulata, poi si esibiranno nel recinto in una «doma» di puledri. L'idea base della manifestazione è quella di far diventare spettacolo il lavoro quotidiano dei butteri, attraverso anche dei giochi di abilità dove i cavalli simuleranno un percorso di campagna.

Un simpatico omaggio quindi a quel superbo ed elegante animale, che è ormai da sempre il compagno inseparabile di ogni buttero della Maremma.

Antonella Alban

Festa del patrono «bagnata»

Sagra di S. Giacomo Giove mette naso tra balli e polenta

LENTIAI - Nonostante l'inclemenza del tempo si è svolta giovedì sera una magnifica festa a Colderù, in occasione della ricorrenza di S. Giacomo, patrono della frazione di Lentiai.

Sagra del paese nel vero senso della parola, senza manifesti, balli e grande risonanza, che ha visto coinvolti solamente gli abitanti del piccolo centro. Fin dal mattino, al suono della campana, sono iniziati i festeggiamenti con la messa e sono proseguiti nel tardo pomeriggio con una sfida in bicicletta, nella quale si sono cimentati bambini e adulti con la mountain bike, lungo il percorso in salita Lentiai-Colderù.

Giove pioggia non è stato clemente con i poveri ciclisti che sono arrivati al traguardo bagnati fradici, ma acclamati da un folto pubblico. In mancanza di una piazza, gli abitanti di Colderù hanno sopperito all'esigenza di spazio bloccando il traffico nella via soprastante la chiesetta e qui sono state imbandite alcune tavolate. La presenza di molti

«curiosi» venuti dal capoluogo ha provocato non pochi problemi di posti a sedere, ma come si dice, a mali estremi rimedi: sono stati presi in prestito alcuni banchi della chiesa, così tutti hanno potuto godere della simpatica ospitalità di Colderù.

Polenta, braciola, salame, formaggio e patate fritte, ecco il ricco menu della cena, il tutto innaffiato di buon vino. Non è mancato neppure il dessert, tocco finale molto gradito. Le signore di Colderù si sono cimentate nell'arte pasticceria e, con ben 27 dolci, hanno soddisfatto anche i palati più esigenti. Una vera festa del paese alla cui riuscita hanno contribuito tutti, grandi e piccini, in un clima di collaborazione, unione e soprattutto enorme allegria. Ci auguriamo che l'anno prossimo la festa apra i battenti anche al grande pubblico, anche se probabilmente andrà perduta quell'atmosfera di spontaneità e genuinità che ha caratterizzato l'edizione 1990.

A. A.

Palio - Incomincia il conto alla rovescia

Profumo di Spagna tra musiche antiche

□ FELTRE - E' iniziato il conto alla rovescia per il palio storico di Feltre. L'edizione 1990 sarà caratterizzata da ospiti di rilievo: il gruppo spagnolo 'Los castellers de Vilafranca', i Butteri della Maremma laziale, il gruppo 'Dramsam'. Non mancheranno gli sbandieratori di Feltre, gli sputafuoco, i giocolieri e tutti i personaggi storici che formano il corteo: diaconi, canonici, magistrati, paggi, damigelle, armigeri, corporazioni delle arti e mestieri, il consiglio dei dieci e Vittorino da Feltre. Per ritornare agli ospiti, 'Le castellers de Vilafranca' è un gruppo di origini spagnole e più precisamente catalane, che si dedica a costruire torri umane o 'castells' e a farle conoscere nel resto dell'Europa. Le torri umane si compongono in un sottofondo di musiche dal vivo, eseguite secondo la tradizione, con strumenti caratteristici della zona catalana. Le origini del gruppo risalgono al 1948, ma la sua fama è legata al-

l'87, anno in cui questi acrobati sono riusciti a costruire, per la prima volta, torri di nove piani d'altezza. Le ricorrenze annuali in cui si possono applaudire e ammirare sono il 30 agosto a Vilafranca durante la 'Fiesta mayor' e a metà ottobre nel monastero di Montserrat. Il gruppo laziale dei Butteri della Maremma, rappresentante delle tradizioni italiane, sfilerà per le strade della città storica, sfoggiando i costumi tipici ed esibendo la propria abilità. Il gruppo maremmano è composto da 18 butteri con i rispettivi cavalli e tre vitelli di pura razza maresmmana. I butteri saranno vestiti con la loro caratteristica tenuta da lavoro e accompagnati da cavalli bardati con la bardella ricamata, la lacciara, il capezzone toffetano, la cerata e le bisacce viterbesi. I cavalieri si esibiranno in uno spettacolo sulla base di un sottofondo musicale, mentre una squadra di tre elementi ostenterà la propria abilità nella cattura da cavallo di un vitello, che verrà fatto

zato senza violenza, mentre seguirà una 'merca' o marchiatura simulata, infine si esibiranno in giochi equestri. L'idea che fa da guida alla rappresentazione è quella di mostrare i butteri nel loro vero contesto, in modo che lo spettacolo diventi una documentazione concreta e palese del loro lavoro quotidiano e del loro 'modus vivendi'. Affiancata agli spettacoli sarà allestita una mostra fotografica ed etnografica, piccolo museo aperto al pubblico, nella quale saranno visibili la storia e la tradizione dei butteri della maremma laziale. Il gruppo 'Dramsam', originario di Gorizia, presenterà un concerto di musiche medievali sabato sera, domenica animerà la messa in Duomo e si esibirà sul loggiato del battistero. L'insieme vocale e strumentale 'Dramsam' si dedica all'attività concertistica nel campo della musica antica, dal 1985. Gli strumenti utilizzati dall'insieme sono formati da ricostruzioni di

Europa tra il XII ed il XIV secolo.

Quattro sono gli esecutori: Fabio Accurso, liuto, citola, cornamusa, cialamello, liuto arabo, flauto a becco e trasverso, percussioni; Alessandro Cossi, voce, symphonia e campane; Giuseppe Paolo Cecere, voce, viella, ribeca, ghirona, tromba dritta, cialamello; Nicoletta Sanzin, arpa gotica, arpa romanica e salterio. I musicisti del 'Dramsam' hanno tenuto concerti in prestigiose istituzioni, La Fenice di Venezia, la Philharmonie di Berlino, la St. Lukas Kirche di Monaco di Baviera, l'Università di Parigi. Finalmente principale del gruppo è quella dello studio e dell'esecuzione di musica medievale di area romanica, con attenzione al repertorio in lingua italiana. Sono particolarmente curate le tecniche esecutive ed interpretative, sia strumentali che vocali, per un repertorio difficile e lacunoso, nell'intento di trovare un punto di equilibrio tra la ricerca filologica e la creatività.

Sovramonte - Il presidente De Faveri ha grandi idee

Una nuova sede per la Pro loco

'Creare un coordinamento tra le iniziative'

□ SOVRAMONTE - Nuova sede per la pro loco di Sovramonte che da qualche tempo ha ottenuto dall'amministrazione comunale la possibilità di utilizzare dei locali di sua proprietà sopra la banca Bovio, in piazza di Servo. Nuovo anche il presidente che è Alberto De Faveri giovane proprietario di una piccola ma fiorente azienda. Sui programmi di attività della pro loco, De Faveri sottolinea la necessità di migliorare l'aspetto urbanistico dei paesi del sovramontino, con una cura maggiore dell'arredo urbano, della segnaletica, della pulizia dei centri abitati, della realizzazione di aree di sosta per i turisti. Infatti finora non è esistita una politica turistica nella zona, in quanto tutto o quasi nell'accoglienza e nelle iniziative è affidata alla disponibilità personale o ai vari comitati locali di festeggiamenti, senza un collegamento tra le associazioni che solo ora si sta predisponendo. Proprio in questo senso va il programma distribuito in questi giorni, nel quale sono state inserite le manifestazioni organizzate dai gruppi sportivi, dai comitati di festeggiamenti, dalla biblioteca comunale e dal comune, oltre che naturalmente dalla pro loco. Tra di queste ultime ricordiamo la mostra di pittura

conferenza del professor Vilabruna sul ritrovamento preistorico in Val Rosna prevista per il 10 agosto ed un convegno di settembre sull'artigianato. Inoltre i vari comitati locali stanno predisponendo festeggiamenti in parte religiosi in

parte profani in occasione delle feste patronali: la festa della Madonna del Carmine a Sorriba, la festa di san Lorenzo ad Aune, la festa di santa Filomena ad Faller, le feste dell'Assunta e di san Rocco a Servo.

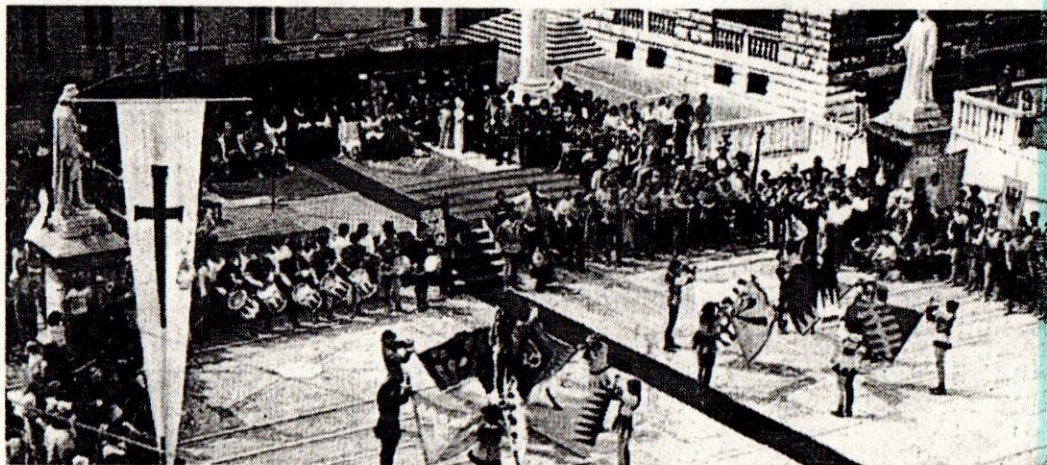
M.C.



Sempre più vicino il giorno d'inizio della manifestazione

La città scalpita per il 'suo' Palio

□ FELTRE - Feltre si prepara a rivivere come ogni anno ad agosto la tradizione del palio. Nelle giornate che precedono la competizione vera e propria la città si veste a festa e orna di stendardi la già ricca città storica. Appena varcata la Porta Imperiale ci si immerge in un'atmosfera d'altri tempi, cinquecentesca per la precisione. La piazza Trento e Trieste presenta un primo annuncio di quella che è la salita di via Mezzaterra contornata di antiche facciate di palazzi. Il percorso verso il centro storico è costellato da giochi architettonici ed eleganti palazzi decorati, fra i quali spiccano casa Crico, affrescata da Lorenzo Luzzo nel 1522, palazzo Villabruna con arredi interni e suppellettili del 1700 e palazzo Bellati, situato a prua di nave in visione frontale. Ai lati di via Mezzaterra si collegano due percorsi antichi, via Paradiso e vicolo Jacopo Dei, che conducono a Piazza Maggiore. Qui è situato il centro storico, formato dal Palazzo della ragione, dal Palazzo pretorio, dal Palazzo Romagno, casa Gazzi e la chiesa di S. Rocco, il tutto sovrastato dalla mole del Castello di Alboino. Questo scenario fa da palcoscenico al fermento di personaggi in vesti rinascimentali che sfilano per la città storica in occasione del palio. L'atmosfera della festa sarà accresciuta dal gruppo spagnolo Les Castellars de Villa-



umane e giochi acrobatici, con un sottofondo di concerti e musiche medievali. Le manifestazioni programmate per il palio 1990 avranno inizio mercoledì 1 agosto in prima serata con l'inaugurazione della mostra dei costumi e l'esposizione di opere sul palio del pittore Franco Murer. Proseguiranno nella serata di giovedì 2 agosto con il secondo Giro delle Mura Città di Feltre, gara internazionale di corsa su strada che comprende: la staffetta mista ragazzi; la gara podistica di 6.000 metri per amatori; il miglio maschile internazionale; gli 8.000 metri maschili. Il palio si aprirà in veste ufficiale la sera di venerdì 3 agosto con le cene dei quartieri, allietate da vari spettacoli di animazione. La

matinata, della mostra Città murate e centri fortificati del Veneto, organizzata dal comune di Feltre; dallo Iulm di Milano, dall'associazione Italia Nostra, dagli Amici dei Musei, dal Lyons e Rotary Club, seguita poi dall'inaugurazione della mostra foto - etnografica sulla storia e la tradizione dei Butteri della Maremma laziale. L'intensa giornata proseguirà nel pomeriggio con il palio dei bambini, coordinati da Rosanna Canova dell'Ulss n.4 e con uno spettacolo di micro-marionette 'L'ultimo cantastorie' di Pierpaolo Digiusto e testi di Giovanni Trimeri, marionette di Lella Maggiore. Il gruppo spagnolo di Castellars de Villafraanca si esibirà nel corso della serata, dopo la fiaccolata dei

podistica e la staffetta dei quartieri, il tutto allietato dalle musiche medievali del Gruppo Dramsam. A conclusione della serata ci sarà uno spettacolo pirotecnico a terra. Domenica 5 agosto alle 10 verrà celebrata la messa, con benedizione dei cavalli e cavalieri. Nel pomeriggio, dopo la cerimonia storica, si terranno le esibizioni del gruppo Le Castellars e degli sbandieratori di Feltre, a cui seguiranno le competizioni. Il corteo storico si trasferirà a Prà del Moro per le gare di abilità e finta marca dei vitelli con la partecipazione dei Butteri della Maremma laziale, per finire con le gare di tiro alla fune, con l'arco e dei cavalli, valide per aggiudicarsi il palio. Chiuderà la cerimonia di conse-

La proprietà conferma la data

Si decide il 25 sull'ex 'Piva'

Il Consiglio di fabbrica è poco disposto a trasferire le maestranze a Valdobbiadene

□ PEDAVENA - L'amministrazione della fabbrica Visconti di Modrone, ex Sigismondo Piva, ha confermato per mercoledì venticinque l'incontro con il consiglio di fabbrica ed il sindacato, incontro che si terrà nella sede dell'Associazione industriali di Treviso e che è stato convocato al fine di chiarire le cause che hanno indotto la proprietà a decidere la chiusura dello stabilimento, data ormai per imminente.

L'amministrazione della Visconti di Milano aveva già comunicato tale decisione al consiglio di fabbrica che aveva convocato lunedì scorso, ma i motivi di una tale scelta erano parsi alla controparte sindacale poco convincenti. Pare infatti che la principale ragione fosse il 'fermento' che da tempo ormai vige nello stabilimento di Pedavena.

«Ci hanno spiegato - dicono le operaie - che la chiusura della nostra fabbrica è dovuta soprattutto dal fatto che qui girano troppe chiacchiere, troppe voci poco fondate riguardo il fallimento e la chiusura dello stabilimento e chiuderlo veramente, dicono quelli dell'amministrazione, è l'unico modo per metterci tutte a tacere. Certo a tutte è data la possibilità di trasferirsi a Valdobbiadene, ma noi vogliamo rimanere qui dove lavoriamo da anni. Se girano chiacchiere è colpa di chi dirige, di chi non si preoccupa di chiarire con noi i problemi di lavoro». Certo non è questa l'unica motivazione addotta.

Sembra infatti che la chiusura della fabbrica sia causata dalla mancanza di figure chiave in grado di ben gestire lo stabilimento o, ancora, che tutto ciò faccia parte di un piano di investimento assai più vasto e complesso.

Tutte motivazioni comunque poco chiare, per ora, e che saranno verificare il 25. Prima d'allora nessuno si sbilancia. Soprattutto l'amministrazione della fabbrica non vuole rilasciare dichiarazioni ufficiali fino alla data fatidica.

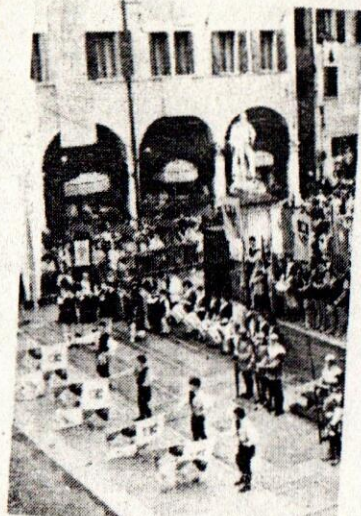
Per il momento il consiglio di fabbrica (composto da Annamaria Fontanive, Antonietta Sandi, Gemma Turra e Antonella Opalia) portavoce delle novanta operaie dello stabilimento di Pedavena è deciso a non rinunciare tanto facilmente a quella che considerano un po' «casa loro».

Doriana De Zordi

• Un infarto ha stroncato la vita della 44enne Alda Canova, segretaria alla scuola media di Fonzaso e residente a Foen. La Canova era stimata ed apprezzata non solo per le sue capacità professionali ma anche per i rapporti cordiali con tutti i

Per un pugno di ducati

La città di Feltre si prepara per l'undicesima edizione del Palio storico che si terrà il 4 e 5 agosto. La sfida come di consueto verterà fra i quattro quartieri della città, Duomo, Portoria, S. Stefano, Castello, per la conquista del palio. La scorsa edizione ha visto il trionfo di S. Stefano, che ha come insegna un corno da caccia oro su campo rosso. Gli altri simboli protagonisti del palio sono: una stella oro a otto rostri su campo blu del Duomo, un'aquila bicipite boema nera su campo oro di Portoria, un leone rampante oro su campo azzurro del Castello. Nel corso delle due giornate i quattro quartieri si affronteranno a Prà del Moro nelle seguenti competizioni: staffetta, gara fra gli arcieri, tiro alla fune, corsa dei cavalli. Il palio ha origini storiche ben precise: è la celebrazione del protettorato veneziano sulla città di Feltre a partire dal 1404. La città a quel tempo era sotto la reggenza dei Visconti di Milano, mentre il signore di Padova Francesco Novello Carrarese aveva richiesto il possesso di Feltre e dei



territori di Bassano, Belluno e Vicenza. Scoppia così una guerra tra Carrarese e Visconti, mentre entrambi chiedono l'appoggio di Venezia. La repubblica di S. Marco sorregge Vicenza creando un contrasto tra Padova e Venezia. Quindi il 15 giugno

1404 avvenne la cerimonia ufficiale di consegna delle chiavi della città di Feltre nella pubblica piazza e da allora venne deciso di celebrare l'avvenimento ogni anno con una processione e con la corsa del palio, consistente in 15 ducati d'oro, come registrato negli statuti municipali: «Et in dicta die ponantur unum bravium ducatorum quindecim auri ad quod curratur equester». Questa storia raccontata da Cambruzzi è stata rispolverata nel 1979 in occasione delle celebrazioni per il sesto centenario della nascita di Vittorino da Feltre, ma senza effettuare la gara, in quanto ancora non c'erano i quartieri. Con il 1980 il palio diventa competizione e nel 1981 la manifestazione viene spostata ad agosto per poter affiancare anche spettacoli collaterali, come mostre e sbandieratori. Nel 1982 il palio viene inserito nel calendario della regione Veneto assieme alla regata storica di Venezia e alla partita degli scacchi di Marostica: vince per la terza volta il quartiere S. Stefano. L'anno successivo 1983 il

palio viene conquistato dal quartiere Duomo, mentre nel 1984 e 1985 vince il Castello. Nel 1986 la manifestazione comincia veramente a decollare con l'istituzione delle cene dei quartieri il venerdì precedente le gare, ma è il 1987 l'anno della svolta definitiva. Il campo di gara viene spostato fuori porta a Prà del Moro, mentre aumentano le iniziative collaterali. Si conferma vincitore per la quinta volta il quartiere S. Stefano. Nel 1988 il pubblico partecipa numerosissimo e con grande entusiasmo celebra la vittoria del quartiere Duomo. L'anno scorso oltre alle competizioni dei cavalli, di tiro alla fune e tiro con l'arco, si è avuta la presenza dei cavalieri sardi delle Giarre, che hanno creato un ulteriore affascinante spettacolo. Dell'edizione 1990 annunciamo solamente la presenza del gruppo spagnolo Los Castellers e dei Butteri della Maremma, riservandoci di trattare l'argomento in modo più approfondito nei prossimi giorni con interviste e altre notizie storiche.

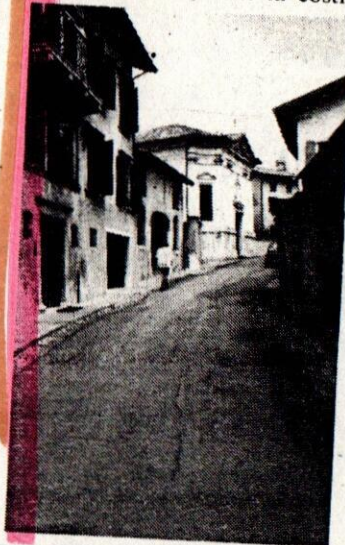
Antonella Alban

Commissione saltò Membri «latitanti»

Alla riunione erano presenti solo in

Doveva riunirsi venerdì sera la prima commissione consultiva che si occupa dei problemi dell'assetto istituzionale, del decentramento e del personale. La riunione fissata per le 20.30 non è avvenuta, dato che su otto componenti che la costi-

tuiscono se ne sono presentati solo due, i due fratelli Fabio per il Psi e Lucia Pci. Altri due, Pauletti e tiello avevano giustificato la loro assenza, mentre i quattro non si sono presentati. Si doveva discutere in merito alla copertura del posto di segretario comunale, vacante dopo la promozione di Pontin a segretario generale comune. Non un argomento di seria importanza, dunque, ma in considerazione della impellente necessità di rinnovare l'organico comunale per meglio far fronte alle varie mole di lavoro. Le missioni consiliari hanno il compito di fornire un supporto di studio e di approfondimento delle tematiche poi affrontate in consiglio comunale. La loro importanza deriva dal fatto che in esse sono presenti i rappresentanti di tutti i partiti: troiano, una concordanza di intenti su questa sede, significa lavoro proficuo in modo più proficuo consiglio comunale.



Venerdì alle 21.30

Una notte con le stelle sul monte Avena

L'associazione astronomica feltrina Rheticus organizza per venerdì 20 luglio alle 21.30 la Notte delle stelle, in collaborazione con la Comunità montana feltrina, i comuni di Fonzaso e Sovramonte, la Pro loco di Sovramonte. Si tratta dell'osservazione del cielo estivo a occhio nudo, con binocoli giganti e telescopi, sulla cima del monte Avena. Come introduzione alla serata verranno proiettate delle diapositive, mentre a partire dalle 22.30 verranno mostrate le costellazioni estive, il pianeta Saturno, gli ammassi stellari, le nebulose e le galassie. Il presidente dell'associazione Gabriele Vanin, si occuperà dell'opera didattica. Vanin è un grande appassionato di astronomia, da molti anni tiene lezioni pratiche e corsi, mentre proprio di recente ha pubblicato un testo introduttivo all'astronomia moderna dal titolo «Il cielo dalla storia al futuro». Il testo affronta la materia sia dal punto di vista teorico che pratico, prendendo in considerazione il divenire del pro-

gresso scientifico fino alle più aggiornate scoperte e ricerche astronomiche, cercando di portare il lettore all' esplorazione del cielo stellato. I primi quattro capitoli costituiscono una ricerca storica che prende le mosse dalle origini delle civiltà storiche, alla nascita dell'astronomia planetaria, fino alla rivoluzione copernicana. Si prosegue poi con l'esplorazione del sistema solare attraverso l'evoluzione dei pianeti, delle stelle, dei corpi minori, delle galassie. Interessante anche per i profani è il quinto capitolo sull'osservazione del cielo, in modo che chiunque possa riconoscere le costellazioni, i pianeti a occhio nudo, per un approccio di tipo globale. Infine il libro si chiude con una trattazione semplificata sui binocoli e i telescopi e sulle osservazioni possibili attraverso l'uso di questi strumenti. La pubblicazione si propone di preparare il pubblico a comprendere le scoperte del telescopio spaziale lanciato nel 1990, delucidando con un linguaggio semplice ed accessibile, tutto ciò che è necessario conoscere sull'astronomia.

La Gazzetta

Feltre, salita N. Ramponi - Tel. 0439/81150

15/7/90